

BANCA GENERALI S.P.A.

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA GESTIONE

al 30.09.2014



RESOCONTO INTERMEDIO DELLA GESTIONE

al 30.09.2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 4 NOVEMBRE 2014

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paolo Vagnone	Presidente
Piermario Motta	Amministratore Delegato
Mario Francesco Anaclerio	Consigliere
Paolo Baessato	Consigliere
Giovanni Brugnoli	Consigliere
Philippe Donnet	Consigliere
Fabio Genovese	Consigliere
Anna Gervasoni	Consigliere
Angelo Miglietta	Consigliere
Ettore Riello	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Alessio Verni	Presidente
Alessandro Gambi	Sindaco effettivo
Angelo Venchiarutti	Sindaco effettivo
Luca Camerini	Sindaco supplente
Anna Bruno	Sindaco supplente

DIRETTORE GENERALE

Piermario Motta

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Stefano Grassi

Indice

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI FINANZIARI ED ECONOMICI DEL GRUPPO	5
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	9
RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE	13
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi nove mesi dell'esercizio	15
2. Lo scenario macroeconomico	16
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	18
3.1 Il mercato del risparmio gestito	18
3.2 Il mercato Assoreti	19
3.3 Banca Generali	19
4. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali	23
4.1 Il risultato economico	23
4.2 Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	40
5. Andamento delle società del Gruppo	49
5.1 Andamento di Banca Generali	49
5.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.	50
5.3 Andamento di BG Fiduciaria SIM	52
5.4 Andamento di Generfid S.p.A.	52
6. I criteri di formazione e di redazione	53
6.1 Principi contabili	53
6.2 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali	55
6.3 Altre informazioni	55
6.4 Eventi successivi alla data di riferimento	57
ALLEGATO: SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI CALLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI S.P.A.	59
DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58	63



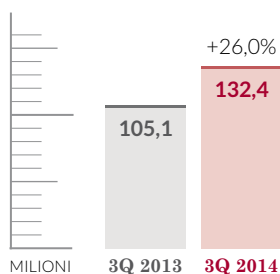
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI FINANZIARI ED ECONOMICI DEL GRUPPO

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

Sintesi dei dati economici consolidati

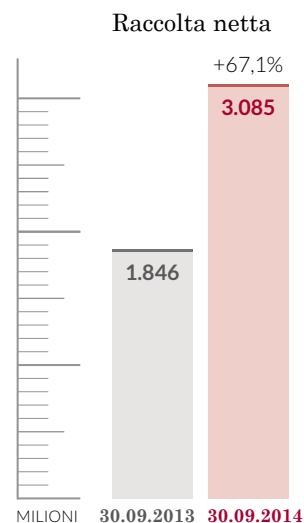
(MILIONI DI EURO)	9M2014	9M2013	VAR. %
Margine di interesse	82,3	92,3	-10,9
Commissioni nette	196,2	165,5	18,6
Dividendi e risultato netto dell'attività finanziaria	52,1	11,3	362,2
Margine di intermediazione	330,6	269,1	22,9
Spese per il personale	-55,7	-51,3	8,6
Altre spese amministrative	-90,6	-77,6	16,7
Ammortamenti	-3,1	-3,7	-14,8
Altri proventi e oneri di gestione	29,1	20,4	42,4
Costi operativi netti	-120,3	-112,2	7,3
Risultato operativo	210,3	156,9	34,0
Accantonamenti	-29,8	-18,8	58,9
Rettifiche di valore	-5,3	-1,9	179,4
Utile ante imposte	175,2	136,3	28,6
Utile netto	132,4	105,1	26,0
Cost income ratio	35,4%	40,3%	-12,1
EBTDA	213,4	160,6	32,9
ROE	37,8%	37,5%	0,8
ROA	2,0%	1,6%	25,4
EPS - earning per share (euro)	1,147	0,922	24,4

Utile netto



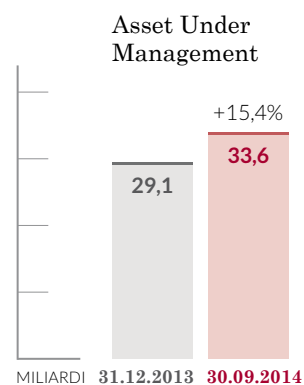
Raccolta netta

(DATI ASSORETI - MILIONI DI EURO)	30.09.2014	30.09.2013	VAR. %
Fondi Comuni e Sicav	588	1.222	-51,9
Gestioni di portafoglio	158	73	116,4
Assicurazioni / Fondi pensione	2.168	781	177,6
Titoli / Conti correnti	171	-230	174,3
Totale	3.085	1.846	67,1



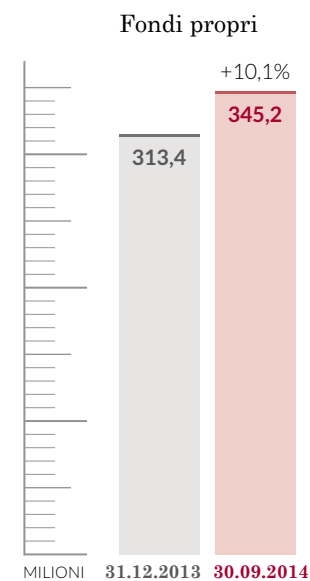
Asset Under Management & Custody (AUM/C)

(DATI ASSORETI - MILIARDI DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VAR. %
Fondi Comuni e Sicav	9,5	8,4	12,8
Gestioni di portafoglio	3,6	3,2	12,6
Assicurazioni / Fondi pensione	12,0	9,7	23,9
Titoli / Conti correnti	8,5	7,9	8,7
Totale	33,6	29,1	15,4



Patrimonio

(MILIONI DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VAR. %
Patrimonio netto	510,3	469,1	8,8
Fondi propri (*)	345,2	313,4	10,1
Excess capital	151,5	144,3	5,0
Total Capital Ratio (*)	14,26%	14,83%	-3,8



(*) Fondi propri e coefficiente di solvibilità al 31.12.2013 determinati in base alla disciplina di Basilea II.



RMY 18.68 - 0.7%

22%

▼ 22%

-0.4

-0.44

▼ 31.26

0.0040

0.0015

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'Attivo	(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
				IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.479	229.905	-200.426	-87,2%	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.916.852	1.626.121	290.731	17,9%	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.904.529	2.652.687	-748.158	-28,2%	
Crediti verso banche	797.338	291.379	505.959	173,6%	
Crediti verso clientela	1.660.183	1.499.771	160.412	10,7%	
Partecipazioni	-	-	-	n.a.	
Attività materiali e immateriali	47.518	50.090	-2.572	-5,1%	
Attività fiscali	38.086	38.260	-174	-0,5%	
Altre attività	151.744	140.232	11.512	8,2%	
Attività in corso di dismissione	87.429	74.209	13.220	17,8%	
Totale Attivo	6.633.158	6.602.654	30.504	0,5%	

Voci del Passivo	(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
				IMPORTO	%
Debiti verso banche	1.387.881	2.230.871	-842.990	-37,8%	
Debiti verso clientela	4.327.983	3.588.700	739.283	20,6%	
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	1.448	597	851	142,5%	
Passività fiscali	45.202	27.768	17.434	62,8%	
Altre passività	189.953	142.598	47.355	33,2%	
Passività in corso di dismissione	78.757	66.252	12.505	18,9%	
Fondi a destinazione specifica	91.651	76.736	14.915	19,4%	
Riserve da valutazione	22.111	5.460	16.651	305,0%	
Riserve	195.253	164.221	31.032	18,9%	
Sovrapprezzi di emissione	44.977	37.302	7.675	20,6%	
Capitale	115.621	114.895	726	0,6%	
Azioni proprie (-)	-41	-41	-	-	
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	6.039	-6.039	-100,0%	
Utile di periodo	132.362	141.256	-8.894	-6,3%	
Totale Passivo e Patrimonio netto	6.633.158	6.602.654	30.504	0,5%	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci (MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO (*)	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	82.268	92.327	-10.059	-10,9%
Commissioni nette	196.235	165.469	30.766	18,6%
Dividendi	817	908	-91	-10,0%
Risultato netto dall'attività finanziaria	51.329	10.375	40.954	394,7%
Ricavi operativi netti	330.649	269.079	61.570	22,9%
Spese per il personale	-55.682	-51.291	-4.391	8,6%
Altre spese amministrative	-90.610	-77.624	-12.986	16,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.126	-3.669	543	-14,8%
Altri oneri/proventi di gestione	29.079	20.418	8.661	42,4%
Costi operativi netti	-120.339	-112.166	-8.173	7,3%
Risultato operativo	210.310	156.913	53.397	34,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-4.578	-984	-3.594	365,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-697	-904	207	-22,9%
Accantonamenti netti	-29.815	-18.767	-11.048	58,9%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-10	-4	-6	150,0%
Utile operativo ante imposte	175.210	136.254	38.956	28,6%
Imposte sul reddito del periodo	-43.563	-31.188	-12.375	39,7%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	715	3.302	-2.587	-78,3%
Utile di pertinenza di terzi	-	-3.302	3.302	-100,0%
Utile netto	132.362	105.066	27.296	26,0%

(*) Ramo ex GIL riesposto ai sensi dell'IFRS5

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	132.362	105.066	27.296	26,0%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Attività disponibili per la vendita	17.087	-291	17.378	n.s.
Senza rigiro a conto economico:				
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-436	-32	-404	n.s.
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	16.651	-323	16.974	n.s.
Redditività complessiva	149.013	104.743	44.270	42,3%



RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi nove mesi dell'esercizio

Nel corso del 2014, il Gruppo Bancario ha continuato a svilupparsi con sempre maggior intensità. La raccolta netta complessiva da inizio anno ha toccato il nuovo ragguardevole picco di 3,1 miliardi di euro ed anche il terzo trimestre, abitualmente caratterizzato dalla pausa estiva, si è chiuso con un saldo positivo di 771 milioni di euro, che rappresenta la miglior performance di periodo nella storia del Gruppo. Questo risultato permette a Banca Generali di consolidarsi ai vertici della classifica di settore, incrementando la propria quota di mercato e manifestando sempre più il proprio differenziale competitivo, costituito da uno specifico complesso prodotti-rete-servizio di qualità.

In questo contesto, il risultato economico dei primi nove mesi dell'esercizio 2014 raggiunge un livello di 132,4 milioni di euro, con un incremento del 26,0% rispetto al già brillante risultato ottenuto nel corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

Il margine di intermediazione si incrementa a 330,6 milioni di euro, con un rilevante progresso di 61,6 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013 (+22,9%), trainato sia dalle componenti non ricorrenti che dalla robusta dinamica delle commissioni attive di gestione del risparmio.

Queste ultime segnano infatti una crescita di quasi 45 milioni di euro (+20,6%), in linea con la crescita degli AUM gestiti dal Gruppo bancario.

Si evidenzia inoltre anche l'ottimo risultato della gestione finanziaria (+52,1 milioni di euro), conseguito grazie allo sfruttamento delle favorevoli condizioni di mercato legate alla riduzione dello spread sul debito pubblico italiano e il balzo delle commissioni di performance, che sopravanzano i valori già molto elevati conseguiti nei primi nove mesi del 2013 (+39,9%), collocandosi dietro solo al risultato record registrato nel primo trimestre del 2012. Continua invece la contrazione del margine di interesse (-10,9%), penalizzato dal contesto macroeconomico caratterizzato da spinte deflazionistiche e bassi tassi di interesse.

I costi operativi netti si attestano a 120,3 milioni di euro e evidenziano una dinamica più contenuta (+7,3%), in massima parte influenzata dagli oneri di integrazione sostenuti in relazione al progetto di acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse e dai significativi impegni per la realizzazione del nuovo modello di servizio e per il continuo adeguamento della piattaforma digitale della Banca.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore netti ammontano a 35,1 milioni di euro in crescita di 14,4 milioni di euro rispetto al

dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2013 e sono prevalentemente costituiti da stanziamenti afferenti le incentivazioni, lo sviluppo e le indennità contrattuali della rete di Financial Planner e da adeguamenti prudenziali delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati verso clientela.

Il totale complessivo degli asset under management intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 settembre 2014 a 33,6 miliardi in crescita del 15,4% rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio 2013, collocando il Gruppo ai vertici del mercato di riferimento.

In aggiunta a tale dato gli attivi in gestione includono anche, per 1,7 miliardi di euro depositi di risparmio amministrato di società del Gruppo Generali e per 0,5 miliardi di euro fondi comuni e GPF/GPM distribuiti direttamente dalle società di gestione o da soggetti terzi al Gruppo bancario, per un totale complessivo pari a 35,8 miliardi di euro.

Nell'ottica di incrementare la propria quota di mercato e di potenziare la propria rete distributiva, ad inizio luglio è stata deliberata l'acquisizione da Credit Suisse Italia del ramo di azienda dei private banking, che, a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, avrà piena efficacia dal prossimo 1° novembre. A seguito di tale operazione la Banca potrà contare su 51 professionisti di alto livello con circa 1,9 miliardi di asset in gestione.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione all'interno del gruppo Generali, in data 1° luglio 2014, ha avuto efficacia la scissione parziale della controllata Generali Fund Management. Con tale operazione è stato scorporato il ramo aziendale della società afferente le attività di gestione di fondi/sicav distribuiti dalle società assicurative del Gruppo Generali che coincidevano sia in termini patrimoniali che economici alle interessenze di terzi riportate nel bilancio di Banca Generali; quindi, a seguito della scissione, Generali Fund Management, ora ridenominata BG Fund Management ed integralmente controllata da Banca Generali, gestirà esclusivamente fondi e sicav distribuiti alla clientela retail principalmente del gruppo Banca Generali.

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici rilevati nel corso dei primi nove mesi del 2014, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati del Gruppo bancario.

2. Lo scenario macroeconomico

Nei primi nove mesi del 2014, i dati congiunturali hanno fornito un quadro dell'economia globale in graduale miglioramento. Dopo una stagione invernale che ha determinato una pausa nella ripresa americana, l'economia degli **Stati Uniti** è tornata ad accelerare, raggiungendo ritmi di crescita superiori a quello potenziale grazie ad un rafforzamento della situazione occupazionale e della buona tenuta dei consumi privati.

L'**Area Euro**, dopo un picco di crescita registrato nel primo trimestre, ha dato nuovamente segnali di debolezza, così come rilevato nei mesi estivi dai sondaggi su imprese e consumatori. Hanno pesato, da un lato, le sanzioni imposte dall'Unione Europea alla Russia per l'atteggiamento di quest'ultima nella crisi in Ucraina, ma anche, dall'altro lato, la mancanza di passi avanti nelle riforme strutturali in alcuni paesi (Francia, Italia). In questo contesto, si sono tuttavia ridotte le divergenze di crescita tra i diversi paesi. Dopo un iniziale rallentamento, la crescita della **Cina** si è stabilizzata nei mesi centrali dell'anno su ritmi di poco inferiori a quelli di fine 2013 e le autorità di politica economica hanno potuto adottare diverse misure di allentamento fiscale e monetario su settori specifici senza alterare il carattere complessivo della politica economica.

Il quadro globale ha continuato a beneficiare di **politiche monetarie** ancora molto accomodanti. Da un lato la FED ha proseguito il programma di riduzione degli acquisti di titoli governativi (tapering), mantenendo comunque abbondante la liquidità. Dall'altro lato e a fronte di uno scenario di inflazione più bassa delle attese, la BCE ha agito rendendo la politica monetaria più accomodante attraverso riduzioni dei tassi e adottando misure specifiche che mirano a sostenere l'economia reale.

In questo contesto, i **mercati sia azionari sia obbligazionari** si sono rafforzati. La prospettiva di un rialzo dei tassi negli Stati Uniti nella prima parte del 2015 in risposta ad ulteriori accelerazioni della crescita ha favorito nei mesi estivi un rafforzamento del dollaro nei confronti di tutte le valute.

Nel periodo, i **tassi del mercato interbancario dell'area Euro** sono rimasti stabili fino a metà maggio per poi scendere rapidamente in risposta alla nuova svolta espansiva della BCE. Nell'estate, infatti, la BCE ha ribassato la fascia dei tassi di riferimento in due riprese (inizio giugno e inizio settembre) per complessivi 20 bps, portando il tasso di rifinanziamento a 0,05% e quello sui

depositi in territorio negativo per la prima volta a -0,20%. Inoltre, ha introdotto a giugno operazioni di rifinanziamento a lungo termine con l'obiettivo mirato di supportare il credito bancario per le imprese non-finanziarie (TLTRO) e a settembre un programma di acquisto di asset backed securities e covered bond. A metà settembre si è tenuta la prima delle operazioni TLTRO (per un importo fino a 400 miliardi di euro, scadenza nell'autunno 2018 e tasso fisso pari al tasso di rifinanziamento + 10 bps): l'asta è andata al di sotto delle aspettative ricevendo richieste per soli 83 miliardi circa contro i 175 previsti, metà dei quali allocato a banche italiane e spagnole. La scarsa accoglienza è da attribuire con tutta probabilità alla decisione da parte delle banche di attendere la fine del processo di valutazione dei bilanci bancari da parte della BCE prima di richiedere ulteriore liquidità. In questo contesto, l'Euribor a 3 mesi – che fino a maggio aveva oscillato intorno a livello di 0,3% toccato a fine 2013 – ha chiuso il periodo a 0,08%. Nel periodo, è proseguita la diminuzione dei crediti della Bundesbank a fronte delle altre Banche Centrali, così come misurati dal sistema Target2 e che sono una buona approssimazione dei movimenti di capitale all'interno dell'Area Euro.

I **mercati azionari** dei Paesi Sviluppati hanno avuto nel complesso una performance migliore di quella dei Paesi Emergenti, ma con ampie eccezioni a seconda di aree specifiche. L'indice MSCI World in euro è salito del 12,1%, lo S&P500 del 16,9%, il Topix del 6,7%. In Europa, l'indice di riferimento dell'intera area (DJ Stoxx 600) è cresciuto del 4,5%, mentre l'indice di riferimento dell'Area Euro (DJ Euro Stoxx) è salito del 2,4%. Nel periodo, le Borse dei paesi emergenti hanno avuto performance in euro divergenti a seconda dell'area di riferimento: 9,9% nel complesso (indice MSCI Mercati Emergenti in euro), 36,7% l'India e 10,4% la Cina. Nel complesso, i settori del mercato europeo che hanno performato meglio sono stati la salute, le utility, l'immobiliare e gli alimentari, mentre hanno avuto una performance inferiore alla media le vendite al dettaglio, le auto, i beni e servizi per l'industria e la chimica.

Nel periodo, i **rendimenti obbligazionari** dei mercati di riferimento (Treasury e Bund) hanno complessivamente seguito una tendenza al ribasso, grazie a un clima inflazionistico sotto controllo e alla grande attenzione posta dalle banche centrali a

mantenere un contesto di liquidità favorevole. In Europa, in risposta ad un quadro di accentuata disinflazione e di stagnazione della crescita, i rendimenti in euro del decennale sono scesi fino a toccare a fine periodo un minimo storico dello 0,90% dall'1,94% di inizio anno, mentre i tassi sulle scadenze brevi (2 anni) sono tornati nuovamente in territorio negativo in risposta alla nuova svolta accomodante della politica monetaria della BCE. Analoga, ma di minore intensità, la discesa dei rendimenti americani, che, sulla scadenza decennale, hanno chiuso il periodo a 2,51% da 3,01%. In questo contesto è proseguito il sentiero di restringimento dei differenziali tra i paesi dell'Unione Monetaria Europea, che hanno chiuso il periodo a livelli analoghi a quelli registrati nella primavera del 2011. Sul mercato italiano, il processo di riduzione dei rendimenti è stato più accentuato che altrove ed ha interessato tutta la curva: a fine settembre, il rendimento a 2 anni si è portato a 0,40% (-90 bps da fine 2013), quello a 5 anni all'1% (-170 bps), quello a 10 anni al 2,30% (-185 bps) e quello a 30 anni a 3,98% (-130 bps). Lo spread del BTP decennale nei confronti del Bund è sceso intorno a 140 punti dai 218 punti di fine 2013.

Sui **mercati valutari**, le prospettive di un rialzo dei tassi nel 2015 da parte della FED ha rafforzato il dollaro contro tutte le valute. In particolare, la temporanea divergenza di orientamento delle politiche monetarie tra FED e BCE ha indebolito significativamente l'euro che nel periodo è passato da un livello 1,37 dollari per euro a uno di 1,26 a fine trimestre.

Infine le quotazioni delle **materie prime** hanno registrato una tendenza al ribasso. Le quotazioni del petrolio (WTI) sono passa-

te dai circa 97 dollari il barile di inizio gennaio agli oltre 105 a fine giugno per poi scendere sotto i livelli iniziali e chiudere il periodo a 91 dollari il barile. Nello stesso periodo, l'oro è passato da 1.202 dollari per oncia a un massimo poco sopra i 1.400 e durante l'estate è tornato a scendere chiudendo sui livelli di inizio anno.

Prospettive

Per i prossimi mesi, i principali organismi internazionali prevedono che la ripresa continui su ritmi moderati e acceleri durante il 2015. Nel complesso, le economie dei Paesi Emergenti cresceranno a tassi maggiori che le economie dei Paesi Sviluppate anche se con profili diversi a seconda delle regioni geografiche. Le Banche Centrali sottolineano che lo scenario inflazionistico rimane in generale sotto controllo ma che, nelle economie avanzate, si è rivelato più basso di quello finora previsto. Per questo, il Fondo Monetario Internazionale ha invitato le autorità di politica economica a non ridurre in modo repentino il contesto di liquidità abbondante. Per quanto riguarda i Paesi Emergenti, il Fondo Monetario ha ricordato che, in modo selettivo, sono necessari ulteriori aggiustamenti sul fronte delle bilance correnti.

Al vertice europeo di Settembre è stata rafforzata la struttura della Commissione Europea con la nomina di sette vice-presidenti, uno dei quali avrà in carico la supervisione delle politiche economiche. A fine ottobre, è terminata la valutazione approfondita dei bilanci delle banche dei paesi dell'Area Euro, che comprende l'Asset Quality Review e gli stress test, in vista dell'appuntamento di novembre, quando la BCE assumerà la responsabilità di vigilanza bancaria dell'Area Euro.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della gestione, produzione e distribuzione attraverso Promotori Finanziari di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private.

I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Promotori Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

Nel 2014 è proseguito e anzi si è accentuato il trend positivo registrato nel 2013 dal settore del risparmio gestito retail, miglior dato di raccolta da 13 anni a questa parte (oltre 50 miliardi di euro), dopo un lungo periodo di crisi, e con un valore del patrimonio gestito tornato sui massimi. Nei primi 9 mesi dell'anno dunque la raccolta netta rilevata dal sistema delle società di gestione in Italia (mercato Assogestioni) è stato pari complessivamente a circa 67 miliardi di euro, per la larga parte appannaggio del comparto OICR.

In particolare, nei primi 8 mesi del 2014 il mercato degli OICR ha registrato una raccolta netta positiva pari a 61,6 miliardi di euro, superiore del 26% a quella realizzata nell'intero 2013.

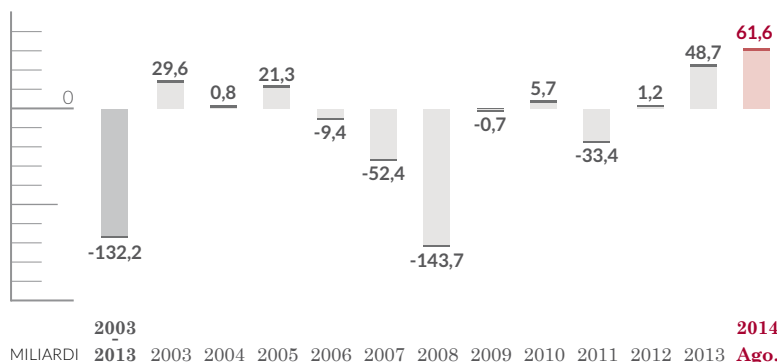
La raccolta positiva è stata spinta nell'ultimo periodo soprattutto

tutto dal ritorno di interesse verso gli investimenti in OICR da parte degli investitori presso gli sportelli bancari (circa l'80% della raccolta complessiva secondo una stima effettuata da Assogestioni). Tale segmento del mercato, infatti, per molti anni aveva fatto registrare valori di raccolta netta fortemente negativi, in netta controtendenza rispetto all'andamento positivo del mondo legato alla distribuzione mediante Promotori Finanziari.

Fino a questa ripresa di attenzione bancaria avvenuta a partire dal 2013, ciò aveva consentito al settore dei promotori finanziari, caratterizzato da un approccio più consulenziale e meno condizionato dalle problematiche di raccolta interne al sistema bancario, di consolidare progressivamente negli anni una quota di mercato pari ormai a oltre un quinto del totale ed in continuo aumento.

Il mercato degli OICR in Italia dal 2003

dati in miliardi di euro



Fonte: dati Assogestioni aggiornati ad agosto 2014.

3.2 Il mercato Assoreti

Anche la raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva complessiva realizzata mediante promotori finanziari) nei primi 8 mesi del 2014 ha re-

gistrato valori del 36% superiori a quelli già molto positivi registrati nel 2013.

(MILIONI DI EURO)	31.08.2014	31.08.2013	VARIAZIONE
Risparmio gestito	8.311	9.798	-1.487
Risparmio assicurativo	7.225	5.400	1.825
Risparmio amministrato	84	-3.712	3.796
Totale	15.620	11.487	4.133

Fonte: dati Assoreti aggiornati ad agosto 2014.

In termini di composizione, si è assistito ad uno sviluppo equilibrato di risparmio gestito ed assicurativo, con valori di risparmio amministrato neutri.

3.3 Banca Generali

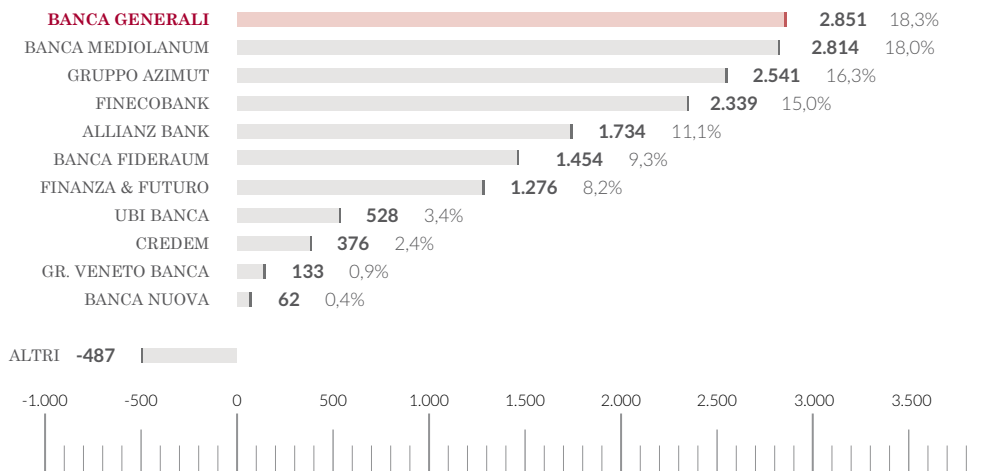
In questo contesto molto positivo, Banca Generali si conferma tra i leader di mercato per raccolta netta attraverso promotori finanziari, con un valore che supera ampiamente i valori record dell'intero 2013 ed una quota di mercato che raggiunge il 18,3% rispetto al 15% conseguito alla fine dei primi nove mesi 2013.

Questo risultato è stato solo in parte influenzato dall'attività di reclutamento - per oltre 600 milioni di euro - realizzata nella prima parte dell'anno nei confronti dei promotori finanziari pro-

venienti da Simgenia Sim, società del Gruppo Assicurazioni Generali che ha cessato la propria attività di distribuzione di servizi finanziari a fine 2013. Degli oltre mille collaboratori di questa società solo una sessantina tra i migliori continuano a svolgere offerta fuori sede di prodotti e servizi finanziari avendo ricevuto il mandato di Banca Generali, alcuni altri sono confluiti in altre Sim mentre la larga maggioranza ha ripreso a svolgere unicamente un ruolo assicurativo.

Raccolta netta totale Assoreti - 15,6 miliardi di euro

Agosto 2014, valori in milioni di euro

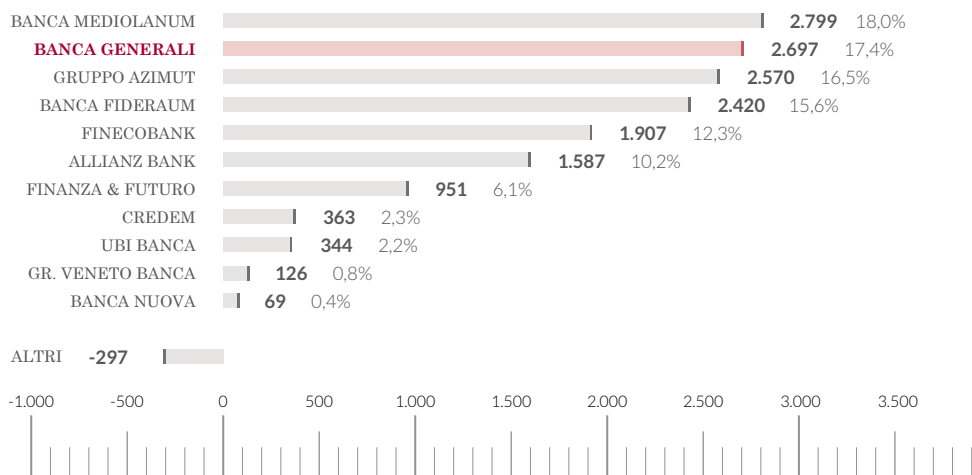


Fonte: Assoreti.

Il dato risulta ugualmente brillante se si prende in considerazione l'insieme dei comparti di risparmio gestito ed assicurativo.

Raccolta netta gestito e assicurativo Assoreti – 15,5 miliardi di euro

Agosto 2014, valori in milioni di euro



Fonte: Assoreti.

Valutando la raccolta netta della sola Banca Generali al 30 settembre si nota che essa ha superato alla data i 3 miliardi di euro di raccolta, superando del 67% il già eccellente risultato del 2013 (+32% al netto del contributo dei promotori finanziari ex Simgenia).

In particolare si mette in evidenza il risultato assicurativo su cui ha influito il lancio di un'innovativa polizza multicomparto responsabile di circa il 50% della raccolta.

Nel complesso la raccolta in "risparmio gestito" in senso lato (finanziario più assicurativo) tocca 2,9 miliardi di euro.

Raccolta netta Banca Generali

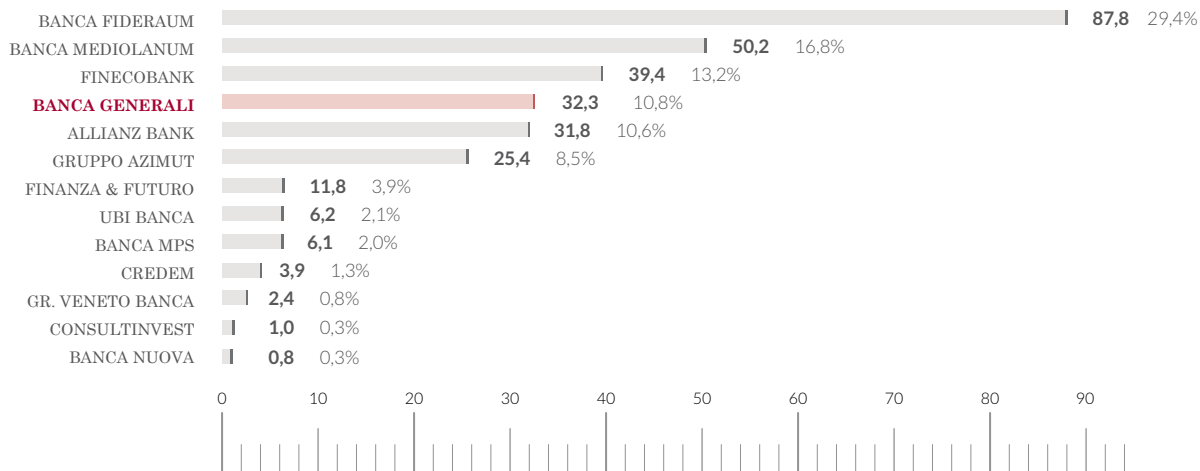
(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.09.2014	GRUPPO BG 30.09.2013	VARIAZIONI A/A SU 30.09.2013	
			IMPORTO	%
Totale risparmio gestito	746	1.295	-549	-42%
Fondi e Sicav	588	1.222	-634	-52%
GPF/GPM	158	73	85	116%
Totale risparmio assicurativo	2.168	781	1.387	178%
Totale risparmio amministrato	171	-230	401	n.s.
Totale asset collocati dalla rete	3.085	1.846	1.239	67%

Anche a livello di Asset Under Management, Banca Generali, sulla base degli ultimi dati disponibili relativi a giugno 2014, si è

confermata tra i primi competitor del mercato, con una quota di mercato del 10,8%, in ulteriore incremento rispetto a fine 2013.

Asset totali Assoreti – 299,1 miliardi di euro

Giugno 2014, valori in miliardi di euro



Fonte: Assoreti.

Valutando per la sola Banca Generali i dati di asset under management a settembre - illustrati nella tabella riepilogativa contenente la loro composizione per macro aggregati - e confrontandoli con i dati di dicembre 2013, si osserva che nei nove mesi essi sono cresciuti di circa il 15%. Tali asset si riferiscono al mercato Assoreti, cioè a quello riguardante il perimetro di attività dei promotori finanziari.

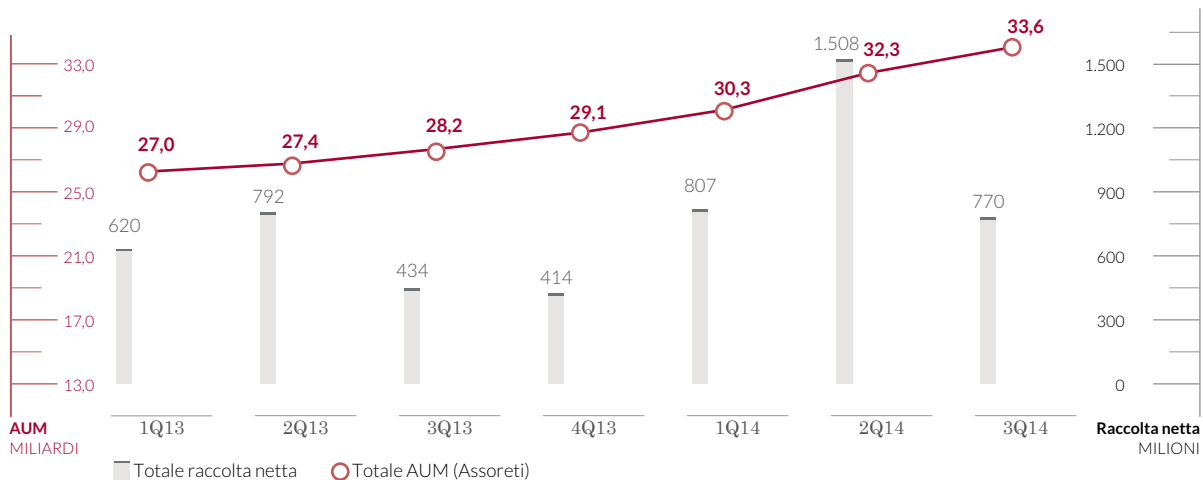
Come per la raccolta netta, parte di questa crescita, per circa

0,65 miliardi di euro, è imputabile al reclutamento dei promotori finanziari ex Simgenia Sim. Al netto di tale valore, il patrimonio è cresciuto comunque di un rilevante 13% nel periodo, registrando un forte incremento in tutti i comparti e in particolare in quello assicurativo. Tali incrementi in parte sono motivati dalla raccolta netta di cui ai paragrafi precedenti, in parte delle buone performance realizzate dai prodotti in cui sono investiti i patrimoni dei clienti.

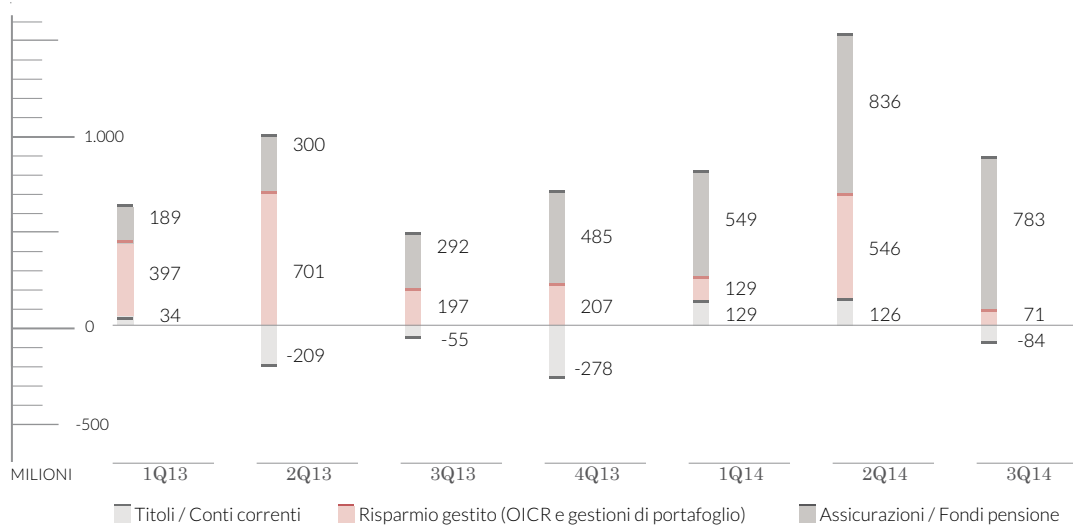
Asset totali Banca Generali

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG 30.09.2014	GRUPPO BG 31.12.2013	VARIAZIONI A/A SU 31.12.2013	
			IMPORTO	%
Totale risparmio gestito	13.055	11.581	1.474	13%
Fondi e Sicav	9.498	8.423	1.075	13%
GPF/GPM	3.557	3.158	399	13%
Totale risparmio assicurativo	11.993	9.676	2.318	24%
Totale risparmio amministrato	8.542	7.859	683	9%
Totale asset collocato dalla rete	33.590	29.115	4.475	15%

Evoluzione AUM e raccolta netta



Ripartizione della Raccolta netta trimestrale



4. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali

In data 1° luglio 2014 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale da parte della controllata lussemburghese BGFM Sa delle attività di gestione di fondi/sicav distribuiti dalle società assicurative del gruppo Generali (ramo ex GIL), che sono conseguentemente uscite dal perimetro del Gruppo bancario.

In considerazione del fatto che all'operazione è stata attribuita efficacia contabile retroattiva al 1° gennaio 2014, la presente situazione contabile non include più le componenti economiche

del ramo oggetto di scorporo che invece, nella Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2014, erano state esposte in un'unica voce relativa agli utili e perdite delle attività in corso di dismissione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS5, anche i dati economici relativi al corrispondente periodo del 2013 sono stati riesposti al fine di permettere una maggiore comparabilità degli stessi.

4.1 Il risultato economico

Il risultato netto conseguito dal Gruppo alla fine dei primi nove mesi del 2014 si attesta a 132,4 milioni di euro in crescita del

26,0% rispetto al risultato ottenuto alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO (*)	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	82.268	92.327	-10.059	-10,9%
Commissioni nette	196.235	165.469	30.766	18,6%
Dividendi	817	908	-91	-10,0%
Risultato netto dall'attività finanziaria	51.329	10.375	40.954	394,7%
Ricavi operativi netti	330.649	269.079	61.570	22,9%
Spese per il personale	-55.682	-51.291	-4.391	8,6%
Altre spese amministrative	-90.610	-77.624	-12.986	16,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.126	-3.669	543	-14,8%
Altri oneri/proventi di gestione	29.079	20.418	8.661	42,4%
Costi operativi netti	-120.339	-112.166	-8.173	7,3%
Risultato operativo	210.310	156.913	53.397	34,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-4.578	-984	-3.594	365,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-697	-904	207	-22,9%
Accantonamenti netti	-29.815	-18.767	-11.048	58,9%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-10	-4	-6	150,0%
Utile operativo ante imposte	175.210	136.254	38.956	28,6%
Imposte sul reddito del periodo	-43.563	-31.188	-12.375	39,7%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	715	3.302	-2.587	-78,3%
Utile di pertinenza di terzi	-	-3.302	3.302	-100,0%
Utile netto	132.362	105.066	27.296	26,0%

(*) Riesposto ai sensi dell'IFRS5.

I **ricavi operativi netti** si attestano a 330,6 milioni di euro con una crescita di 61,6 milioni di euro (+22,9%) rispetto all'esercizio precedente, determinata da numerosi fattori:

- il contributo delle componenti non ricorrenti del risultato operativo, che beneficiano soprattutto dello straordinario risultato della gestione finanziaria (+40,9 milioni di euro), conseguito grazie allo sfruttamento delle favorevoli condizioni di mercato legate alla riduzione dello spread sul debito pubblico italiano e dell'accelerazione delle commissioni di incentivo (+11,7 milioni di euro) che, grazie al risultato del terzo trimestre, superano i valori già molto elevati conseguiti nei primi nove mesi del 2013;
- la crescita delle commissioni di gestione di quasi 45 milioni di euro (+20,6%), in linea con il significativo progresso degli AUM medi gestiti rispetto al corrispondente periodo del 2013, che ha permesso di stabilizzare il margine commissionale;
- la contrazione del margine di interesse (-10,1 milioni di euro) che subisce soprattutto il drastico calo dei rendimenti di mercato dei titoli di stato italiani.

I **costi operativi netti** ammontano a 120,3 milioni di euro ed evidenziano invece una dinamica più contenuta (+7,3%), che riflette gli oneri di integrazione sostenuti in relazione al progetto di acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse e i significativi impegni per la realizzazione del nuovo modello di servizio e per

il continuo adeguamento della piattaforma digitale della banca.

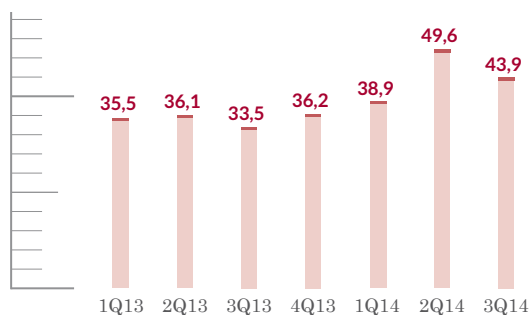
Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, scende così al 35,4%, confermando il positivo effetto di leva operativa che vede la dinamica dei costi ampiamente contenuta rispetto a quella dei ricavi.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette ammontano a 35,1 milioni di euro in crescita di 14,4 milioni di euro rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2013 e sono prevalentemente costituiti da stanziamenti afferenti le incentivazioni, lo sviluppo e le indennità contrattuali della rete di Financial Planner e da adeguamenti prudenziali delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati verso clientela.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 175,2 milioni di euro con un incremento del 28,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

Sul risultato finale di periodo pesa infine la crescita delle imposte di competenza che risulta tuttavia sostanzialmente legata all'espansione, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013, dell'incidenza degli imponibili fiscali generati dalle società italiane del gruppo sull'utile ante imposte consolidato.

Risultato netto trimestrale (milioni di euro)



Evoluzione trimestrale del Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	3Q2014	2Q2014 (**)	1Q2014 (**)	4Q2013 (*)	3Q2013 (*)	2Q2013 (*)	1Q2013 (*)
Interessi netti	26.987	26.608	28.673	29.515	28.695	30.151	33.481
Commissioni nette	67.956	70.677	57.602	60.919	46.544	58.152	60.773
Dividendi	45	751	21	7	52	848	8
Risultato netto dell'attività finanziaria	6.335	26.688	18.306	7.690	4.992	4.032	1.351
Ricavi operativi netti	101.323	124.724	104.602	98.131	80.283	93.183	95.613
Spese per il personale	-18.310	-19.298	-18.074	-18.192	-16.905	-16.718	-17.668
Altre spese amministrative	-30.630	-29.423	-30.557	-27.603	-25.594	-28.247	-23.783
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.052	-1.043	-1.031	-1.377	-1.262	-1.254	-1.153
Altri oneri/proventi di gestione	8.097	10.627	10.355	10.749	6.061	10.317	4.040
Costi operativi netti	-41.895	-39.137	-39.307	-36.423	-37.700	-35.902	-38.564
Risultato operativo	59.428	85.587	65.295	61.708	42.583	57.281	57.049
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-854	-3.379	-345	-3.931	-429	212	-767
Rettifiche di valore nette su altre attività	70	-178	-589	-254	-4	-302	-598
Accantonamenti netti	-4.018	-15.410	-10.387	-4.132	2.629	-10.661	-10.735
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-10	-	-	-	-4
Utile operativo ante imposte	54.626	66.620	53.964	53.391	44.779	46.530	44.945
Imposte sul reddito del periodo	-11.682	-17.293	-14.588	-17.077	-11.303	-10.461	-9.424
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	975	228	-488	1.259	815	1.524	963
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-1.383	-815	-1.524	-963
Utile netto	43.919	49.555	38.888	36.190	33.476	36.069	35.521

(*) Riesposto IFRS5 (riesposizione ramo d'azienda ex GIL).

(**) Riesposto IFRIC 17 (cessione retroattiva ramo d'azienda ex GIL).

4.1.1 Gli interessi netti

Il **margin**e di interesse raggiunge un livello di **82,3 milioni di euro**, in calo di 10,1 milioni rispetto al risultato conseguito nei primi nove mesi del 2013 (-10,9%), per effetto principalmente della continua erosione della redditività degli impieghi determinata dal perdurare della dinamica di riduzione dei tassi di interesse.

Anche nel terzo trimestre dell'esercizio 2014, infatti, è continuato il trend decrescente dell'evoluzione dei tassi di interesse, guidato dalla perdurante politica monetaria espansiva delle Banche Centrali e dalle aspettative deflazionistiche nell'area Euro.

Nel corso del mese di settembre, la BCE, ha infatti ulteriormente ridotto di 10 bps il tasso d'interesse richiesto sulle operazioni di rifinanziamento principale, portandolo al minimo storico dello

0,05% a fronte dello 0,15% stabilito all'inizio del mese di giugno. I tassi riconosciuti al sistema bancario sulle operazioni di deposito presso la stessa, hanno invece continuato il loro progresso in territorio negativo passando dal -0,10% al -0,20%.

I tassi interbancari, dopo una breve ripresa nel corso dell'anno, sono quindi ridiscesi a fine settembre a livelli minimi (0,02% Euribor a 1 mese e 0,10% Euribor a 3 mesi in settembre). I tassi medi rilevati nei primi nove mesi dell'anno evidenziano tuttavia una crescita rispetto al corrispondente periodo del 2013.

E' parallelamente continuata anche la discesa dei rendimenti dei titoli di stato italiani con il rendimento del BTP con scadenza a 2 anni attestato in settembre allo 0,34%, con un decremento di

oltre l'80% rispetto al mese di settembre 2013 e di quasi il 60% rispetto alla media dei primi 9 mesi dell'esercizio precedente.

In questo contesto, per Banca Generali, la dinamica dei tassi d'interesse ha influito in modo più marcato sulla redditività degli impieghi, fortemente legata all'evoluzione dei rendimenti dei titoli di stato italiani, piuttosto che sul costo della raccolta, ormai attestato su livelli estremamente bassi.

Gli interessi attivi registrano così un decremento di 18,5 milioni di euro, in massima parte imputabile alla riduzione dei rendimen-

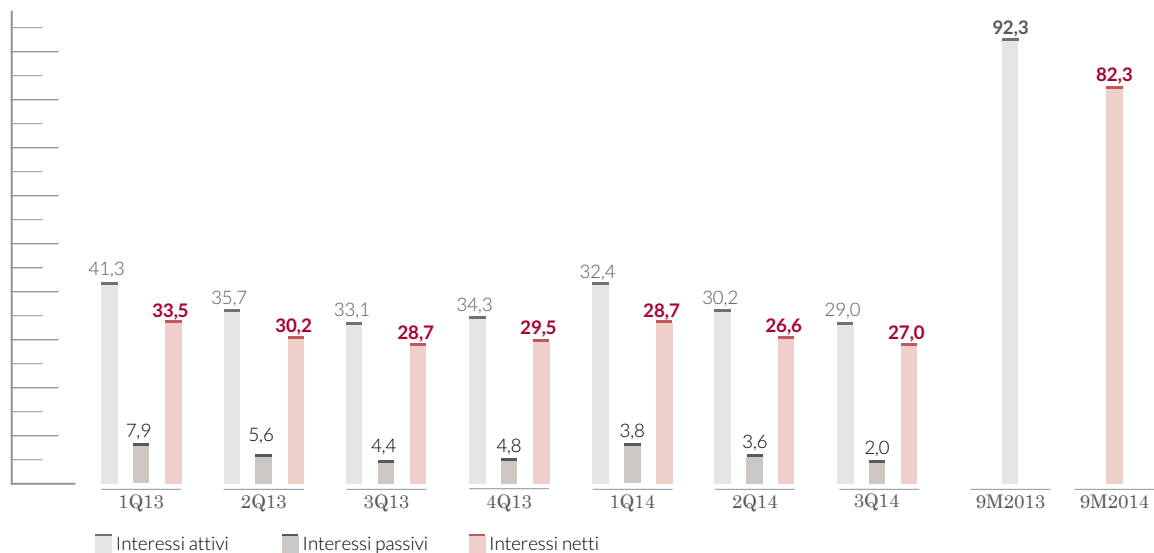
ti del portafoglio di titoli di stato e solo in parte controbilanciato dall'espansione dei finanziamenti alla clientela, che evidenziano una crescita di 4,1 milioni di euro (+29,4%) per effetto sia della crescita del volume degli impieghi che degli spread applicati.

Il costo della raccolta segna invece un sostanziale dimezzamento (-8,5 milioni di euro), determinato dalla generalizzata contrazione degli oneri afferenti tutti i settori di operatività, dai depositi LTRO della BCE (-4,1 milioni di euro), alle operazioni interbancarie e verso clientela sotto forma di PCT (-2,2 milioni di euro), alla raccolta ordinaria da clientela, (-1,9 milioni di euro).

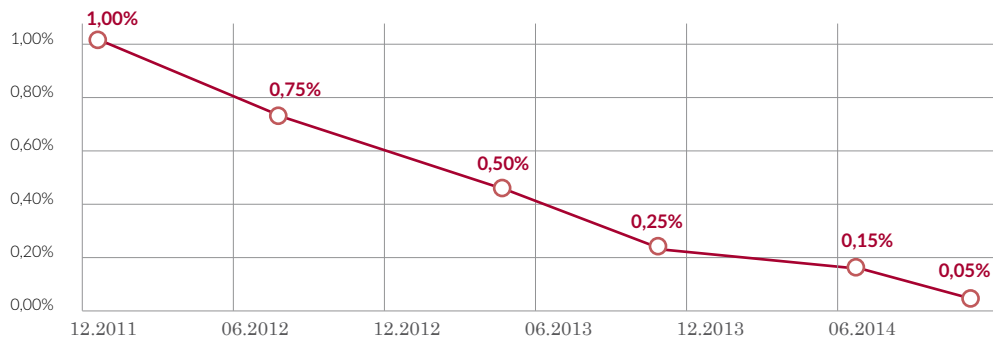
(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	30.09.2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	498	8.832	-8.334	-94,4%
Attività finanziarie AFS	21.581	19.600	1.981	10,1%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	47.261	64.273	-17.012	-26,5%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	3.422	2.811	611	21,7%
Totale attività finanziarie	72.762	95.516	-22.754	-23,8%
Crediti verso banche	585	522	63	12,1%
Crediti verso clientela	18.276	14.128	4.148	29,4%
Derivati di copertura	-	-	-	n.a.
Altre attività	2	-	2	n.a.
Totale interessi attivi	91.625	110.166	-18.541	-16,8%
Debiti verso BCE	1.685	5.760	-4.075	-70,7%
Debiti verso banche	334	422	-88	-20,9%
PCT passivi - banche	1.980	2.925	-945	-32,3%
Debiti verso la clientela	4.777	6.686	-1.909	-28,6%
PCT passivi - clientela	211	1.461	-1.250	-85,6%
Prestito subordinato	370	585	-215	-36,8%
Altre passività	-	-	-	n.a.
Totale interessi passivi	9.357	17.839	-8.482	-47,5%
Interessi netti	82.268	92.327	-10.059	-10,9%

L'incidenza delle operazioni di LTRO sul margine di interesse, nei primi nove mesi del 2014, è infine stimabile nell'ordine del 32% del margine di interesse complessivo.

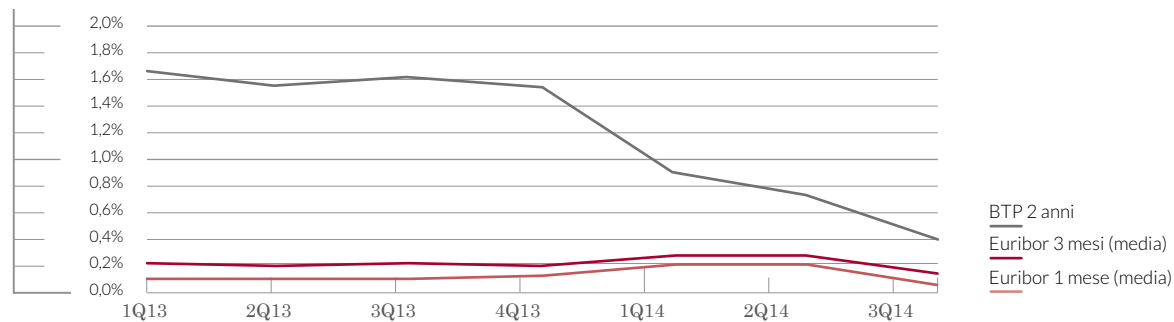
Interessi netti (milioni di euro)



BCE operazioni di rifinanziamento principale



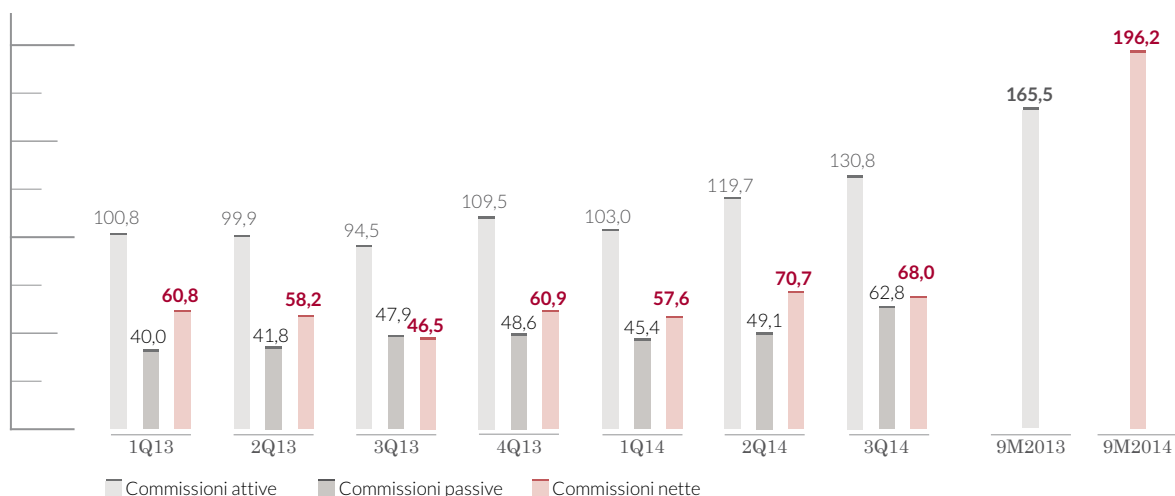
Evoluzione dei tassi di interesse (media mensile)



4.1.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di **196,2 milioni di euro**, in crescita del 18,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

Commissioni nette (milioni di euro)



(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni su gestioni di portafoglio collettive e individuali	205.721	172.989	32.732	18,9%
Commissioni di collocamento titoli e OICR	45.237	36.732	8.505	23,2%
Commissioni di distribuzione servizi fin. di terzi	78.912	59.919	18.993	31,7%
Commissioni di negoziazione e custodia di titoli	16.989	19.141	-2.152	-11,2%
Commissioni su altri servizi bancari	6.697	6.417	280	4,4%
Totale commissioni attive	353.556	295.198	58.358	19,8%
Commissioni offerta fuori sede	136.072	109.926	26.146	23,8%
Commissioni negoz. titoli e custodia	5.279	6.295	-1.016	-16,1%
Commissioni su gestioni di portafoglio	13.429	11.288	2.141	19,0%
Commissioni su altri servizi bancari	2.541	2.220	321	14,5%
Totale commissioni passive	157.321	129.729	27.592	21,3%
Commissioni nette	196.235	165.469	30.766	18,6%

Le **commissioni attive** crescono complessivamente di 58,4 milioni di euro (+19,8%), grazie soprattutto al contributo delle commissioni di gestione (+44,8 milioni di euro), spinte dal significativo progresso degli AUM medi gestiti rispetto alle consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia, in particolare, un'accelerazione della crescita trimestrale, attestatasi nel terzo trimestre 2014 a oltre 7 milioni a fronte di una crescita media di 3-4 milioni di euro nei periodi di riferimento precedenti.

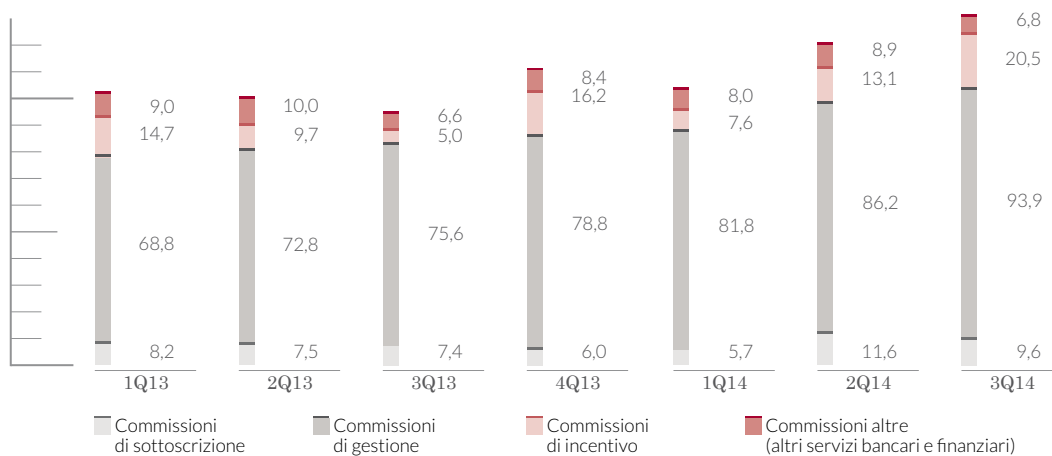
(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di sottoscrizione	26.811	23.098	3.713	16,1%
Commissioni di gestione	261.901	217.126	44.775	20,6%
Commissioni di incentivo	41.158	29.416	11.742	39,9%
Commissioni altri servizi bancari e finanziari	23.686	25.558	-1.872	-7,3%
Totale	353.556	295.198	58.358	19,8%

Un ottimo contributo alla crescita è stato fornito anche dalle commissioni di performance conseguite dalle sicav del gruppo bancario che, grazie al balzo registrato nel terzo trimestre dell'anno (in valore assoluto inferiore solo a quello record del primo trimestre 2012), si attestano a 41,2 milioni di euro, distanziando così i già elevati livelli raggiunti nel 2013 (+39,9%). Anche le commissioni di sottoscrizione evidenziano un trend

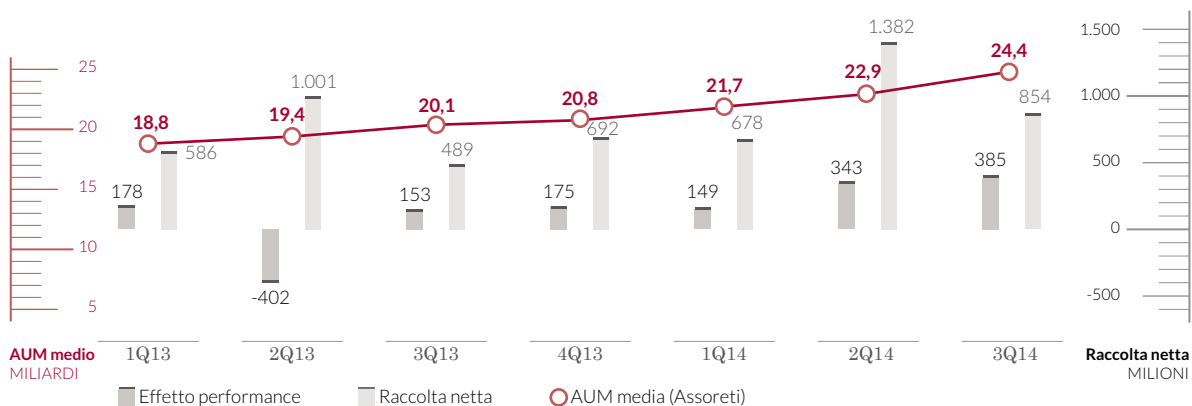
positivo rispetto al 2013, grazie soprattutto ai maggiori proventi da collocamenti di titoli e al riposizionamento del comparto delle gestioni di portafoglio.

Le commissioni afferenti gli altri servizi bancari evidenziano infine un calo del 7,3% su cui tuttavia incidono in misura significativa le fluttuazioni dell'attività di negoziazione per conto della clientela corporate e retail.

Struttura delle commissioni attive (milioni di euro)



Evoluzione degli AUM del risparmio gestito e assicurativo



Le **commissioni attive derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie ammontano a 329,9 milioni di euro e presentano un incremento di 60,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, conseguito grazie alla sostenuta crescita dell'attività collocamento e distribuzione di servizi di terzi (+28,5%) e, nel terzo trimestre, anche dall'accelerazione dei ricavi derivanti dagli attivi gestiti direttamente dal gruppo (+18,9%). Nell'ambito del primo comparto, continua la crescita dei ricavi derivanti dall'attività di distribuzione di prodotti assicurativi di **Genertellife** (+18,8 milioni di euro pari al +31,6%), grazie anche al successo della nuova polizza multiramo, **BG Stile Libero** che dagli inizi di marzo ha raccolto 1,2 miliardi di euro. I primi nove mesi del 2014 si sono inoltre rivelati estremamente

positivi anche per l'attività di collocamento di OICR, che evidenzia un progresso del 26,9% rispetto al 2013 (+7,9 milioni di euro) per effetto principalmente della crescita degli attivi in gestione da case mandanti estere.

Per quanto riguarda il comparto delle Sicav promosse dal Gruppo bancario, continua la crescita strutturale delle commissioni di gestione (+19,1 milioni di euro, pari al 16,3%), che risulta ora sostenuta anche dalla crescita del contributo delle commissioni di performance (+11,7 milioni di euro).

Il risultato delle gestioni individuali di portafoglio evidenzia invece una crescita a seguito del riposizionamento della clientela su nuove linee di prodotto.

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	177.385	146.530	30.855	21,1%
2. Gestioni di portafoglio individuali	28.336	26.460	1.876	7,1%
Commissioni su gestioni di portafoglio	205.721	172.990	32.731	18,9%
1. Collocamento di OICR	37.282	29.369	7.913	26,9%
<i>di cui: collocamento di OICR promossi dal gruppo</i>	5.304	5.129	175	3,4%
3. Collocamento titoli obbligazionari	7.955	7.362	593	8,1%
4. Distribuzione gestione portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	525	304	221	72,7%
5. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	78.308	59.523	18.785	31,6%
6. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	79	92	-13	-14,1%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	124.149	96.650	27.499	28,5%
Commissioni attive gestione del risparmio	329.870	269.640	60.230	22,3%

Le **commissioni passive** ammontano a 157,3 milioni di euro, con un incremento di 27,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+21,3%), che appare tuttavia sostanzialmente in linea con l'evoluzione delle componenti ricorrenti dei ricavi commissionali. Il pay out ratio complessivo del Gruppo, rapportato alle commissioni attive di natura ricorrente, si attesta al 50,4% senza evidenziare significativi scostamenti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

Le **commissioni passive di distribuzione** raggiungono un livello di 136,1 milioni di euro e presentano un incremento di 26,1

milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013 per effetto principalmente della crescita delle commissioni di gestione retrocesse alla rete di vendita (+20,2%), correlate all'espansione della corrispondente voce di ricavo e quindi alla crescita degli AUM medi gestiti dalla rete rispetto all'esercizio precedente. L'aggregato è stato tuttavia influenzato in misura significativa anche dal progresso delle commissioni di incentivo (+45,1%), legate al successo dei piani di reclutamento e dalle altre commissioni, prevalentemente legate ai costi accessori della struttura di vendita (+21,1%).

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di front end	16.476	13.651	2.825	20,7%
Commissioni di gestione	84.087	69.929	14.158	20,2%
Commissioni di incentivazione	21.795	15.024	6.771	45,1%
Altre commissioni	13.714	11.322	2.392	21,1%
Totale	136.072	109.926	26.146	23,8%

Le **altre commissioni nette** derivanti dai servizi bancari offerti alla clientela includono le commissioni di negoziazione, raccolta ordini e custodia e amministrazione, nonché le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servizi. Tale aggregato si attesta su di un livello di 15,9 milioni di euro in lieve flessione rispetto al 2013 (-6,9%), per effetto in massima parte della riduzione dei ricavi netti da servizi di negoziazione resi prevalentemente agli OICR promossi dalle società prodotte

del gruppo bancario e assicurativo.

In questo comparto, inoltre, la riduzione delle commissioni attive su raccolta ordini e specularmente delle commissioni passive di negoziazione appare sostanzialmente legata alla forte contrazione dell'operatività su alcuni mercati esteri in cui vengono applicati oneri connessi alle nuove forme di imposizione (FTT italiana e francese, stamp duty tax e altre forme di prelievo analogo).

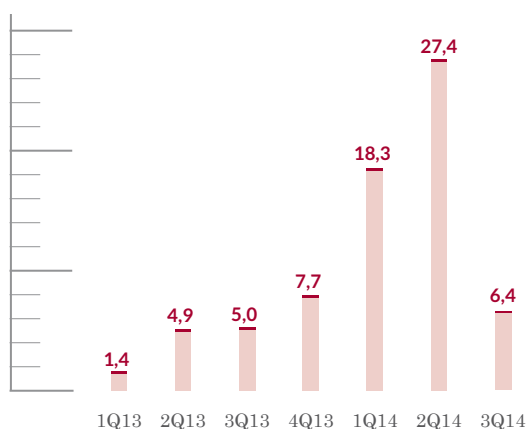
(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di negoziazione di titoli e valute	11.655	12.552	-897	-7,1%
Commissioni di R.O. e custodia titoli	5.334	6.589	-1.255	-19,0%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	2.590	2.889	-299	-10,3%
Commissioni e spese tenuta conto	2.657	2.114	543	25,7%
Commissioni di consulenza	586	373	213	57,1%
Commissioni su altri servizi	864	1.041	-177	-17,0%
Totale attività bancaria tradizionale	23.686	25.558	-1.872	-7,3%
Commissioni su servizi di negoziazione e custodia titoli	-5.279	-6.295	1.016	-16,1%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	-2.354	-1.119	-1.235	110,4%
Commissioni su altri servizi	-187	-1.101	914	-83,0%
Totale commissioni passive	-7.820	-8.515	695	-8,2%
Commissioni nette	15.866	17.043	-1.177	-6,9%

4.1.3 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato della negoziazione delle attività e passività finanziarie di trading, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie allocate

nel portafoglio AFS e negli altri portafogli valutati al costo ammortizzato (HTM, Loans), dai relativi dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

Risultato netto dell'attività finanziaria (milioni di euro)



Alla fine dei primi nove mesi del 2014, tale aggregato presenta un contributo positivo di 52,1 milioni di euro, che rappresenta

un risultato del tutto straordinario con riferimento alla storia di Banca Generali.

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi da attività di trading	123	79	44	55,7%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli capitale	38	-32	70	-218,8%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli debito e tassi interessi	1.080	-6.789	7.869	-115,9%
Negoziazione di quote di OICR	267	713	-446	-62,6%
Operazioni su titoli	1.508	-6.029	7.537	-125,0%
Operazioni su valute e derivati valutari	2.259	1.472	787	53,5%
Risultato dell'attività di trading	3.767	-4.557	8.324	-182,7%
Risultato dell'attività di copertura	-	-	-	n.a.
Dividendi da attività AFS	694	829	-135	-16,3%
Utili e perdite su titoli di capitale e OICR	60	141	-81	-57,4%
Utili e perdite su titoli debito AFS, HTM, Loans	47.625	14.870	32.755	220,3%
Risultato dell'attività finanziaria	52.146	11.283	40.863	362,2%

Tale risultato è in massima parte imputabile agli utili realizzati in relazione alla compravendita di titoli di stato a medio/lungo termine allocati nel portafoglio delle attività disponibili per la ven-

dita (44,5 milioni di euro) e in minor misura fra i titoli corporate, prevalentemente classificati fra i crediti verso banche.

(MIGLIAIA DI EURO)	UTILI	PERDITE	RIGIRO RISERVE	9M2014	9M2013	VARIAZIONE
Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.946	-107	6.727	44.566	12.866	31.700
Titoli di debito	37.945	-91	6.652	44.506	12.725	31.781
Titoli di capitale	1	-16	75	60	52	8
Quote OICR	-	-	-	-	89	-89
Attività finanziarie classificate fra i crediti	3.120	-	-	3.120	2.155	965
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-10	10
Totale	41.066	-107	6.727	47.686	15.011	32.675

Anche il risultato dell'attività di trading è stato nel complesso positivo (3,6 milioni di euro) in netto contrasto rispetto al corrispondente periodo del 2013, che invece era stato appesantito dalle perdite nette realizzate (-7,4 milioni di euro) in relazione a un portafoglio di titoli di stato con scadenza a breve termine,

acquisito fra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. Si evidenzia peraltro come a fronte di tali perdite fossero maturati sul medesimo portafoglio interessi attivi per un ammontare di 8,8 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	UTILI	PLUS.	PERDITE	MINUS.	RISULTATO NETTO 9M2014	RISULTATO NETTO 9M2013	VARIAZIONE
1. Attività finanziarie	649	679	322	31	975	-6.701	7.676
Titoli di debito	378	476	174	6	674	-7382	8.056
Titoli di capitale	140	23	115	14	34	-32	66
Quote di OICR	131	180	33	11	267	713	-446
2. Derivati	1.262	-	852	-	410	596	-186
Interest rate swaps	-	-	-	-	-	8	-8
Forward	406	-	-	-	406	585	-179
Opzioni su valute e oro	856	-	852	-	4	3	1
3. Operazioni su valute	2.259	-	-	-	2.259	1.469	790
4. Totale	4.170	679	1.174	31	3.644	-4.636	8.280

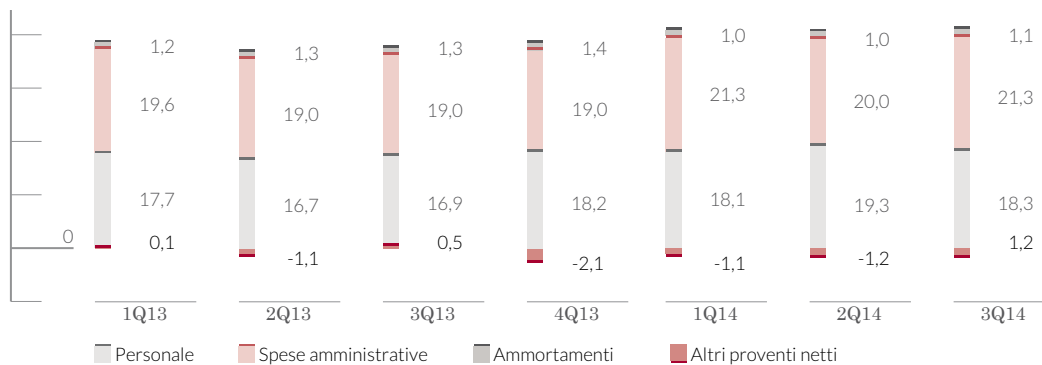
4.1.4 I costi operativi

L'aggregato dei **costi operativi**, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi e

oneri di gestione, ammonta a 120,3 milioni di euro, con un incremento complessivo di 8,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+7,3%).

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	55.682	51.291	4.391	8,6%
Altre spese amministrative	90.610	77.624	12.986	16,7%
Rettifiche di valore nette su attività mat. e immat.	3.126	3.669	-543	-14,8%
Altri proventi e oneri	-29.079	-20.418	-8.661	42,4%
Costi operativi	120.339	112.166	8.173	7,3%

Struttura dei costi operativi (milioni di euro)



Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 55,7 milioni di euro (+8,6%), per effetto sia di un contenuto progresso della componente retributiva che della componente incentivante.

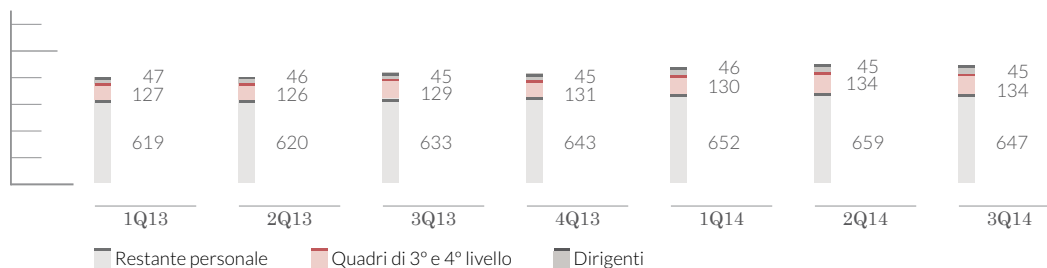
Il personale del gruppo con contratto di lavoro dipendente a fine

periodo è costituito da 809 unità con un decremento di 5 unità. L'incremento medio dell'organico rispetto ai primi nove mesi del 2013 è quindi limitato a poco meno di 10 unità (+1,2%) rispetto all'esercizio precedente.

	30.09.2014	30.09.2013 RIESPOSTO (*)	VARIAZIONE		MEDIA 2014	MEDIA 2013
			IMPORTO	%		
Dirigenti	46	45	1	2,2%	46	46
Quadri di 3° e 4° livello	131	127	4	3,1%	130	126
Restante personale	632	642	-10	-1,6%	630	626
Totale	809	814	-5	-0,6%	806	797

(*) Al netto dei 6 dipendenti ex GIL.

Evoluzione del personale dipendente (media trimestrale)



Sotto l'aspetto retributivo, si evidenzia un contenuto progresso della componente ricorrente, pari a circa il 5% a fronte di una crescita della componente incentivante, in tutti i suoi aspetti (LTIP,

MBO, stock option, premio di risultato, incentivi di vendita, ecc.) del 14,7%.

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	54.444	50.089	4.355	8,7%
Stipendi e oneri sociali	38.043	35.760	2.283	6,4%
TFR e versamenti previdenza integrativa	2.850	3.123	-273	-8,7%
Costi per pagamenti basati su propri strumenti finanziari	607	141	466	330,5%
Premi di produttività a breve termine (MBO, CIA, incentivi vendite)	8.304	7.382	922	12,5%
Altre incentivazioni a lungo termine (LTIP, MBO)	1.534	1.580	-46	-2,9%
Altri benefici a favore dei dipendenti (*)	3.106	2.103	1.003	47,7%
2) Altro personale	104	173	-69	-39,9%
3) Amministratori e Sindaci	1.134	1.029	105	10,2%
di cui: incentivazioni	170	159	11	6,9%
Totale	55.682	51.291	4.391	8,6%

(*) Tale voce include per 447 migliaia di euro le spese di formazione del personale, classificate nel 2013 fra le altre spese amministrative per un ammontare complessivo di 259 migliaia di euro.

La voce relativa agli altri benefici a favore dei dipendenti cresce infine in massima parte per effetto dei maggiori oneri per assistenza sanitaria integrativa e alla riclassifica delle spese di formazione del personale.

Le altre spese amministrative si attestano su di un livello di 90,6 milioni di euro, con un incremento, al netto dell'onere per imposta di bollo su conti correnti e strumenti finanziari, di 4,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+8,6%).

Per quanto riguarda l'imposta di bollo su strumenti finanziari si evidenzia come dall'esercizio 2014 l'aliquota proporzionale sia stata elevata dallo 0,15% allo 0,2% mentre è stata abrogata l'im-

posta minima di 34,20 euro. L'incremento dell'imposta dovuta rispetto ai primi nove mesi del 2013 trova tuttavia contropartita nella simmetrica crescita dei recuperi di imposte da clientela, rilevati nell'aggregato degli altri proventi e oneri di gestione pari a 26,6 milioni di euro.

Al netto di tale effetto la crescita dell'aggregato delle spese amministrative è imputabile in massima parte a oneri non ricorrenti legati all'acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse Italia (spese legali e consulenziali e oneri di integrazione del ramo) e degli impegni per il continuo adeguamento della piattaforma informatica di Banca Generali e lo sviluppo del nuovo modello di servizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Gestione amministrativa	9.939	9.135	804	8,8%
Pubblicità	2.498	2.951	-453	-15,4%
Consulenze	4.265	2.785	1.480	53,1%
Revisione	326	326	-	0,0%
Assicurazioni	2.039	2.249	-210	-9,3%
Altre spese generali (assicurazioni, rappr.)	811	824	-13	-1,6%
Operations	23.699	23.017	682	3,0%
Affitto e uso locali	12.013	11.442	571	5,0%
Servizi in outsourcing	3.300	3.253	47	1,4%
Servizi postali e telefonici	2.170	2.038	132	6,5%
Stampati e contrattualistica	710	599	111	18,5%
Altri costi indiretti del personale	1.834	2.018	-184	-9,1%
Altre spese gestione operativa	3.672	3.667	5	0,1%
Sistemi informativi e attrezzature	28.316	25.270	3.046	12,1%
Servizi informatici in outsourcing	20.657	18.206	2.451	13,5%
Banche dati finanziarie e altri servizi telematici	4.313	4.463	-150	-3,4%
Assistenza sistemistica e manutenzione software	2.548	1.986	562	28,3%
Altre spese (noleggio attrezzature, manutenzione ecc.)	798	615	183	29,7%
Imposte e tasse	28.656	20.202	8.454	41,8%
<i>di cui imposta di bollo su c/c e strumenti finanziari</i>	28.019	19.978	8.041	40,2%
Totale altre spese amministrative	90.610	77.624	12.986	16,7%
Spese amministrative al netto dell'imposta di bollo	62.591	57.646	4.945	8,6%

4.1.5 Accantonamenti e rettifiche di valore

Gli **accantonamenti netti** ammontano a 29,8 milioni di euro e hanno evidenziato un significativo incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013 (+58,9%).

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	500	-81	581	-717,3%
Fondo rischi contenzioso	2.881	2.144	737	34,4%
Fondo rischi incentivazioni provvigionali	17.517	12.623	4.894	38,8%
Fondo rischi per indennità di fine rapporto e sovrapprovvigioni	4.917	1.581	3.336	211,0%
Altri fondi per rischi e oneri	4.000	2.500	1.500	60,0%
Totale	29.815	18.767	11.048	58,9%

Gli accantonamenti provvigionali si riferiscono per 10,0 milioni di euro alle incentivazioni correnti e differite in corso di maturazione (6,8 milioni nel 2013) e per 7,6 milioni di euro agli stanziamenti al servizio dei piani di reclutamento (5,8 milioni nel 2013). Gli accantonamenti netti per indennità contrattuali a favore dei promotori finanziari si riferiscono invece prevalentemente all'adeguamento dell'onere per indennità di fine rapporto e in minor misura agli stanziamenti per i nuovi programmi di "bonus previdenziale", finalizzati ad assicurare ai collaboratori più meritevoli

una prestazione pensionistica integrativa al momento del pensionamento.

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** si attestano a fine periodo a 5,3 milioni di euro, con un incremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per 4,2 milioni a crediti a rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela e per 1,1 milioni di euro al comparto delle attività finanziarie.

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	9M2014	9M2013	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-4.102	21	-4.081	-1.575	-2.506
Titoli di debito (AFS, HTM, loans)	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	-402	-	-402	-988	586
Crediti funzionamento	-91	-	-91	-253	162
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-3.609	21	-3.588	-334	-3.254
Rettifiche/riprese di portafoglio	-1.194	-	-1.194	-313	-881
Titoli di debito (loans, HTM)	-684	-	-684	341	-1.025
Crediti in bonis portafoglio bancario	-510	-	-510	-654	144
Totale	-5.296	21	-5.275	-1.888	-3.387

Le svalutazioni su crediti deteriorati del portafoglio bancario raggiungono a fine periodo un livello di 3,6 milioni di euro per effetto principalmente delle maggiori rettifiche di valore operate sul finanziamento a Investimenti marittimi (+1,7 milioni di euro) in conseguenza del perdurare della situazione di difficoltà del gruppo Premuda e del deterioramento delle garanzie pignoratizie detenute dalla banca. Tale posizione, per un ammontare di 10,6 milioni di euro risulta pertanto svalutata per circa 4,3 milioni di euro.

Sono stati altresì effettuati ulteriori interventi di natura prudenziale a copertura delle posizioni ad incaglio e ristrutturare (+1,4 milioni di euro) e in minor misura sulle posizioni a sofferenza (+0,3 milioni di euro).

Le perdite durevoli di valore del portafoglio di titoli di capitale AFS si riferiscono invece all'adeguamento della svalutazione nel-

la consociata Simgenia S.p.A., società appartenente al Gruppo Generali che a fine 2013 ha deliberato di cessare le proprie operazioni, e sono commisurate al risultato negativo dell'esercizio in corso di maturazione.

Sono stati infine effettuati adeguamenti prudenziali alle riserve collettive su titoli di debito in bonis allocati nel portafoglio HTM e nel portafoglio crediti (+0,7 milioni di euro), in relazione al profilo di rischio dei nuovi investimenti effettuati e alla riserva collettiva sui finanziamenti erogati alla clientela.

Nel corso del mese di luglio, infine è stata versata al FITD, in ottemperanza agli obblighi consortili, la quota di contribuzione dovuta in relazione all'operazione di salvataggio del gruppo bancario Tercas (1,0 milioni di euro), integralmente coperta da uno specifico fondo rischi stanziato a fine 2013.

4.1.6 Il risultato netto consolidato, le imposte e l'utile per azione

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 43,6 milioni di euro, con una crescita di 12,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-46.148	-31.335	-14.813	47,3%
Imposte di precedenti esercizi	197	234	-37	-15,8%
Variatione delle imposte anticipate (+/-)	1.885	-354	2.239	-632,5%
Variatione delle imposte differite (+/-)	503	267	236	88,4%
Totale	-43.563	-31.188	-12.375	39,7%

L'incremento del tax rate complessivo del gruppo dal 22,9% rilevato alla fine del terzo trimestre 2013 all'attuale 24,9% è prevalentemente imputabile all'incremento dell'incidenza dell'utile ante imposte realizzato in Italia rispetto a quello realizzato all'estero, soggetto ad aliquote d'imposta inferiori e all'anticipo di una quota rilevante del dividendo distribuito dalla controllata BGF M (96 milioni di euro), con conseguente impatto sul carico IRAP e IRES del periodo.

L'utile delle attività in corso di dismissione, pari a 0,7 milioni di

euro si riferisce al risultato positivo dell'investimento nella Sicav BG Dragon China, in corso di cessione, per effetto degli utili generati dall'attività di gestione del portafoglio azionario della stessa.

I primi nove mesi dell'esercizio 2014 si chiudono così con un risultato netto consolidato pari a 132,4 milioni di euro. L'utile netto base per azione in corso di maturazione sale pertanto da 0,922 euro a 1,147 euro.

	9M2014	9M2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	132.362	105.066	27.296	26,0%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	132.362	105.066	27.296	26,0%
Numero medio delle azioni in circolazione	115.358	113.937	1.421	1,2%
EPS - Earnings per share (euro)	1,147	0,922	0,225	24,4%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	116.051	115.618	433	0,4%
EPS - Earnings per share diluito (euro)	1,141	0,909	0,232	25,5%

4.1.7 La redditività complessiva

Alla fine dei primi nove mesi del 2014, la redditività complessiva del Gruppo bancario, costituita dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli AFS, si attesta a 149,0 milioni di euro in aumento rispetto ai 104,7 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, le riserve da valutazione sul portafoglio AFS evidenziano a fine settembre 2014 una rivalutazione netta di 17,1

milioni di euro, determinata seguenti fattori:

- incremento delle plusvalenze valutative, per un ammontare di 31,4 milioni di euro, per effetto della significativa crescita dei valori di mercato delle attività finanziarie;
- riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (-6,7 milioni di euro);
- effetto fiscale negativo connesso a tali variazioni (-7,5 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	132.362	105.066	27.296	26,0%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Attività disponibili per la vendita	17.087	-291	17.378	n.s.
Senza rigiro a conto economico:				
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-436	-32	-404	n.s.
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	16.651	-323	16.974	n.s.
Redditività complessiva	149.013	104.743	44.270	42,3%

4.2 Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine dei primi nove mesi del 2014, il totale delle attività consolidate si attesta a 6,6 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto alla consistenza degli attivi alla fine dell'esercizio 2013 (+0,5%) e al di sotto dei livelli massimi raggiunti alla fine del primo trimestre 2014 (7,5 miliardi di euro).

La raccolta complessiva si attesta a 5,7 miliardi di euro, con un

contenuto calo dell'1,8% nell'ambito del quale, si evidenzia la forte crescita dei depositi da clientela (+20,6%), per oltre un terzo ascrivibile a società del Gruppo Generali, a fronte di una marcata contrazione della componente interbancaria (-37,8%).

Il volume degli impieghi caratteristici, si è così attestato a 6,3 miliardi di euro, in linea con il dato registrato alla fine del 2013.

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.479	229.905	-200.426	-87,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.916.852	1.626.121	290.731	17,9%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.904.529	2.652.687	-748.158	-28,2%
Crediti verso banche	797.338	291.379	505.959	173,6%
Crediti verso clientela	1.660.183	1.499.771	160.412	10,7%
Attività materiali e immateriali	47.518	50.090	-2.572	-5,1%
Attività fiscali	38.086	38.260	-174	-0,5%
Altre attività	151.744	140.232	11.512	8,2%
Attività in corso di dismissione	87.429	74.209	13.220	17,8%
Totale Attivo	6.633.158	6.602.654	30.504	0,5%

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Debiti verso banche	1.387.881	2.230.871	-842.990	-37,8%
Debiti verso clientela	4.327.983	3.588.700	739.283	20,6%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	1.448	597	851	142,5%
Passività fiscali	45.202	27.768	17.434	62,8%
Altre passività	189.953	142.598	47.355	33,2%
Passività in corso di dismissione	78.757	66.252	12.505	18,9%
Fondi a destinazione specifica	91.651	76.736	14.915	19,4%
Riserve da valutazione	22.111	5.460	16.651	305,0%
Riserve	195.253	164.221	31.032	18,9%
Sovrapprezzi di emissione	44.977	37.302	7.675	20,6%
Capitale	115.621	114.895	726	0,6%
Azioni proprie (-)	-41	-41	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	6.039	-6.039	-100,0%
Utile di periodo	132.362	141.256	-8.894	-6,3%
Totale Passivo e Patrimonio netto	6.633.158	6.602.654	30.504	0,5%

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	30.06.2014 (*)	31.03.2014 (*)	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013	31.12.2012
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.479	28.994	126.970	229.905	30.283	431.465	851.223	222.548
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.916.852	1.921.589	2.337.695	1.626.121	1.569.670	1.230.402	1.045.546	1.733.885
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.904.529	2.253.150	2.541.438	2.652.687	2.516.418	2.631.021	2.913.734	3.000.330
Crediti verso banche	797.338	901.152	614.294	291.379	450.267	268.822	307.513	843.368
Crediti verso clientela	1.660.183	1.620.194	1.543.300	1.499.771	1.427.920	1.379.197	1.359.495	1.308.585
Attività materiali e immateriali	47.518	48.399	49.119	50.090	48.848	49.849	50.901	51.778
Attività fiscali	38.086	38.820	37.839	38.260	40.169	43.207	43.329	41.276
Altre attività	151.744	198.848	136.209	140.232	102.655	111.071	175.756	115.608
Attività in corso di dismissione	87.429	69.092	68.002	74.209	-	-	-	-
Totale Attivo	6.633.158	7.080.238	7.454.866	6.602.654	6.186.230	6.145.034	6.747.497	7.317.378

(*) Riesposto IFRIC 17 (cessione retroattiva ramo ex GIL).

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	30.06.2014 (*)	31.03.2014 (*)	31.12.2013	30.09.2013	30.06.2013	31.03.2013	31.12.2012
Debiti verso banche	1.387.881	1.716.732	1.935.835	2.230.871	2.178.825	1.930.243	2.398.937	2.229.896
Debiti verso clientela	4.327.983	4.502.679	4.612.490	3.588.700	3.327.034	3.617.170	3.583.784	4.491.173
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	1.448	188	282	597	393	4.011	1.271	1.448
Passività fiscali	45.202	36.492	45.746	27.768	25.419	16.889	29.766	36.620
Altre passività	189.953	211.471	194.473	142.598	167.828	127.573	220.076	95.013
Passività in corso di dismissione	78.757	61.397	60.533	66.252	-	-	-	-
Fondi a destinazione specifica	91.651	90.011	84.477	76.736	72.716	77.494	75.989	68.405
Riserve da valutazione	22.111	19.435	19.600	5.460	-11.798	-14.819	-13.588	-11.475
Riserve	195.253	195.123	304.572	164.221	164.163	164.899	267.150	139.841
Sovrapprezzi di emissione	44.977	42.880	42.608	37.302	34.901	29.611	26.615	16.591
Capitale	115.621	115.428	115.403	114.895	114.668	114.173	113.888	112.938
Azioni proprie (-)	-41	-41	-41	-41	-41	-41	-41	-41
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	6.039	7.056	6.241	8.129	7.166
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	132.362	88.443	38.888	141.256	105.066	71.590	35.521	129.803
Totale Passivo e Patrimonio netto	6.633.158	7.080.238	7.454.866	6.602.654	6.186.230	6.145.034	6.747.497	7.317.378

4.2.1 La Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 4.328 milioni di euro, con un incremento di 739,3 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 per effetto sia dell'operatività

del Gruppo Generali che della crescita della raccolta da clientela retail.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	3.788.541	2.934.906	853.635	29,1%
2. Depositi vincolati	381.707	428.430	-46.723	-10,9%
3. Finanziamenti	68.000	101.878	-33.878	-33,3%
Pronti contro termine passivi	51.506	85.754	-34.248	-39,9%
Prestito subordinato Generali Versicherung	16.494	16.124	370	2,3%
4. Altri debiti	89.735	123.486	-33.751	-27,3%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	64.397	49.150	15.247	31,0%
Altri (autotraenza, somme a disposizione della clientela)	25.338	74.336	-48.998	-65,9%
Totale debiti verso clientela (voce 20)	4.327.983	3.588.700	739.283	20,6%

La raccolta captive, proveniente dalla controllante Assicurazioni Generali e dalle società consociate italiane ed estere appartenenti a tale gruppo, segna nel complesso un incremento di 264 milioni di euro, attestandosi a fine periodo a 1.401 milioni di euro, pari al 32,4% della raccolta complessiva. Al gruppo assicurativo sono in particolare riconducibili la totalità dei depositi vincolati in essere al 30.09.2014.

te legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza).

La raccolta fruttifera da clientela esterna al gruppo assicurativo evidenzia invece un incremento di circa 509 milioni di euro integralmente attribuibile alla crescita delle giacenze di conto corrente.

4.2.2 Gli impieghi caratteristici

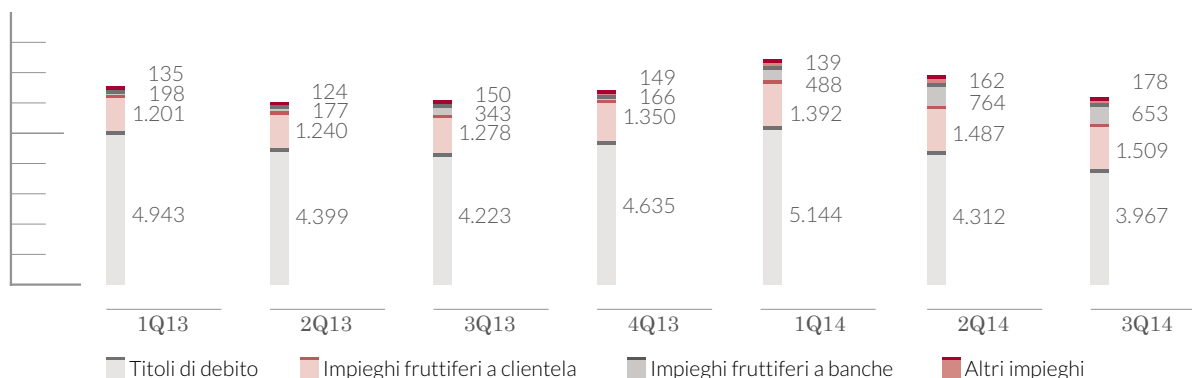
Gli impieghi caratteristici ammontano complessivamente a 6,3 miliardi di euro e non evidenziano significative variazioni rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2013.

Appare invece in calo la posizione debitoria infruttifera (-33,7 milioni di euro) costituita dai debiti correnti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemen-

In tale contesto la quota dell'attivo investita in attività finanziarie si contrae però di 644,3 milioni di euro (-13,8%) per effetto principalmente flusso dei rimborsi dei titoli in scadenze nel portafoglio HTM mentre si registra una significativa crescita degli impieghi a breve termine di tesoreria sul mercato interbancario (+487,3 milioni di euro) e dei finanziamenti a clientela (+159,5 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie destinate alla negoziazione (trading)	29.479	229.905	-200.426	-87,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	1.916.852	1.626.121	290.731	17,9%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM)	1.904.529	2.652.687	-748.158	-28,2%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	177.294	163.748	13.546	8,3%
Attività finanziarie	4.028.154	4.672.461	-644.307	-13,8%
Finanziamenti a banche	653.495	166.150	487.345	293,3%
Finanziamenti a clientela	1.509.133	1.349.613	159.520	11,8%
Crediti di funzionamento e altri crediti	117.599	111.639	5.960	5,3%
Totale impieghi fruttiferi	6.308.381	6.299.863	8.518	0,1%

Evoluzione degli impieghi (milioni di euro)



Nell'ambito delle attività finanziarie del Gruppo detenute per esigenze di tesoreria e di investimento, la contrazione del portafoglio HTM, dovuta al rilevante ammontare dei titoli di debito giunti a scadenza (-748,1 milioni di euro) e del portafoglio di trading, nel quale erano allocati titoli di stato di mercato monetario a brevissima scadenza (-200,4 milioni di euro) è stata solo in parte compensata dai nuovi investimenti effettuati nel portafoglio AFS (+290,7 milioni di euro), che comunque hanno continuato ad essere prevalentemente diretti nel comparto dei titoli di stato (+186,0 milioni di euro) anche se è cresciuta l'incidenza di emissioni bancarie e corporate.

Nel complesso le attività finanziarie rappresentano il 63,8% dell'aggregato degli impieghi fruttiferi, in calo rispetto al 74,2% rilevato alla fine del 2013.

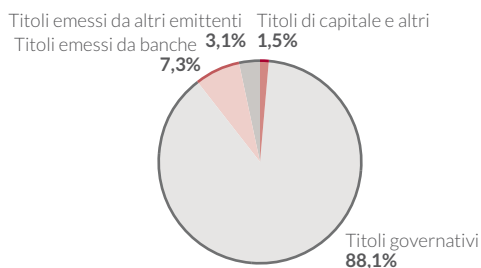
L'esposizione verso il debito sovrano, interamente costituita da emissioni della Repubblica Italiana, evidenzia una contrazione di 740,1 milioni, con un'incidenza dell'88,1% sul totale degli investimenti in attività finanziarie, a fronte del 91,8% registrato a fine 2013.

Tale esposizione presenta la seguente ripartizione per portafoglio di allocazione.

Ripartizione dell'esposizione verso il debito sovrano per portafoglio IAS

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie di trading	396	200.245	-199.849	-99,8%
Attività finanziarie AFS	1.695.513	1.509.414	186.099	12,3%
Attività finanziarie HTM	1.851.746	2.578.064	-726.318	-28,2%
Totale	3.547.655	4.287.723	-740.068	-17,3%

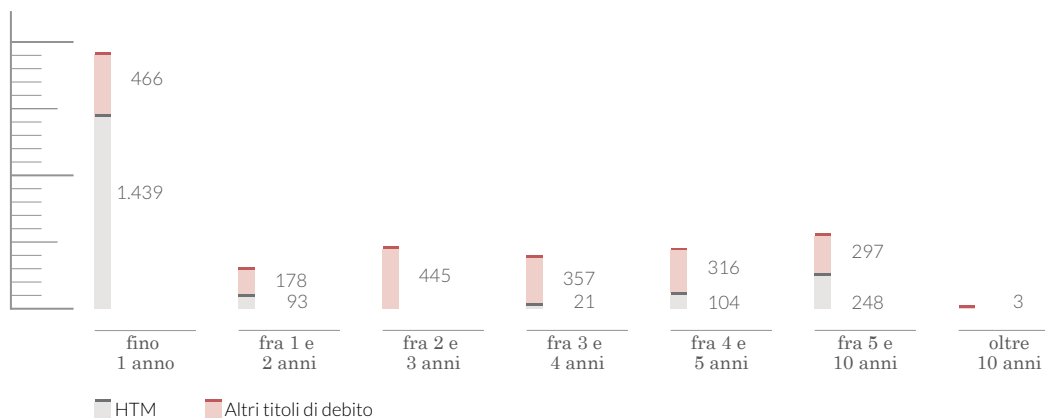
Composizione del portafoglio di attività finanziarie al 30.09.2014



Anche la ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente un'elevata concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali (98,3%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita residua media complessiva di circa 2,2 anni ed è costituito per l'8,9% da emissioni con cedola a tasso variabile e per il resto da emissioni a tasso fisso e zero coupon.

Maturity del portafoglio Bonds (milioni di euro)



Le operazioni di finanziamento a clientela raggiungono un livello di 1.509,1 milioni di euro con un incremento di 159,5 milioni rispetto alle consistenze dell'esercizio precedente (+11,8%). La crescita degli impieghi è stata in particolare trainata dall'ero-

gazione di nuovi mutui a clientela (+19,1%) e delle esposizioni in conto corrente (+12,0%).

È stata invece integralmente riscattata la polizza di capitalizzazione Gesav.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	842.498	752.116	90.382	12,0%
Mutui e prestiti personali	656.716	551.450	105.266	19,1%
Altre finanziamenti e prestiti non in c/c	9.919	23.839	-13.920	-58,4%
Finanziamenti	1.509.133	1.327.405	181.728	13,7%
Polizza di capitalizzazione Gesav	-	22.208	-22.208	-100,0%
Totale finanziamenti	1.509.133	1.349.613	159.520	11,82%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	81.170	71.574	9.596	13,4%
Anticipazioni a promotori finanziari	31.270	27.029	4.241	15,7%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	2.206	2.237	-31	-1,4%
Competenze da addebitare e altri crediti	2.769	10.735	-7.966	-74,2%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	117.415	111.575	5.840	5,2%
Titoli di debito	33.635	38.583	-4.948	-12,8%
Totale Crediti verso clientela	1.660.183	1.499.771	160.412	10,7%

I **crediti di funzionamento**, classificati fra i crediti verso clientela, sono costituiti principalmente da crediti commerciali verso società prodotte relativi alla distribuzione di prodotti e servizi finanziari e alle anticipazioni erogate ai promotori finanziari a fronte di piani di incentivazione.

I **crediti deteriorati netti** ammontano a 48,8 milioni di euro, pari al 2,9% del totale dei crediti verso clientela.

I crediti deteriorati sono costituiti in massima parte dalle posizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, l'incidenza delle esposizioni deteriorate si riduce al 1,22%.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è registrata una riduzione delle

sofferenze per effetto del completamento dell'esecuzione del concordato preventivo relativa ad una posizione, peraltro integralmente garantita nell'ambito dell'*indemnity* accordata da BSI S.A. a seguito del quale la stessa è uscita dal perimetro dei crediti deteriorati.

Anche la crescita delle posizioni ad incaglio è sostanzialmente imputabile a posizioni ad *indemnity*, per circa 6,8 milioni di euro, in precedenza classificate come *past due*.

Nell'ambito di tale comparto la posizione di maggior rilievo non soggetta a *indemnity* è costituita dal finanziamento per 10,5 milioni di euro a Investimenti marittimi e oggetto di svalutazione per 4,3 milioni di euro.

La crescita del portafoglio *past due* è infine sostanzialmente imputabile a motivi tecnici, in relazione all'apertura di alcune rilevanti posizioni successive affidate.

(MIGLIAIA DI EURO)	ESP. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESP. NETTA 2014	ESP. NETTA 2013	VARIAZIONE		INDEMNITY	RESIDUO NO GARANZIA
					IMPORTO	%		
Sofferenze	28.178	-13.690	14.488	20.381	-5.893	-28,9%	13.787	701
<i>di cui:</i>								
<i>finanziamenti</i>	27.715	-13.471	14.244	16.083	-1.839	-11,4%	13.787	457
<i>titoli di debito</i>	-	-	-	3.326	-3.326	-100,0%	-	-
<i>crediti di funzionamento</i>	463	-219	244	972	-728	-74,9%	-	244
Incagli	25.368	-4.955	20.413	15.221	5.192	34,1%	13.742	6.671
Crediti ristrutturati	2.925	-624	2.301	981	1.320	134,6%	998	1.303
Crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni	12.209	-630	11.579	8.743	2.836	32,4%	-	11.579
Totale crediti deteriorati	68.680	-19.899	48.781	45.326	3.455	7,6%	28.527	20.254
Crediti in bonis	1.613.921	-2.519	1.611.402	1.454.445				
Totale crediti verso clientela	1.682.601	-22.418	1.660.183	1.499.771				

La **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia alla fine dei primi nove mesi del 2014 un saldo debitorio netto di -734,4 milioni di euro, in contrazione di -1.330,3 milioni di euro (-64,4%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato

- dell'espansione delle operazioni di temporaneo impiego del-

la liquidità (depositi e PCT attivi), per un ammontare netto di 487,3 milioni di euro;

- del ridimensionamento della raccolta interbancaria sotto forma di operazioni di PCT, con scadenze entro 12 mesi, posta in essere nel precedente esercizio (-843,6 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	405.152	92.663	312.489	337,2%
Depositi liberi con BCE	-	-	-	n.a.
Depositi liberi con istituzioni creditizie	219.200	40.000	179.200	448,0%
Conti correnti di corrispondenza	185.952	52.663	133.289	253,1%
2. Crediti a termine	248.343	73.487	174.856	237,9%
Riserva obbligatoria	21.551	59.600	-38.049	-63,8%
Depositi vincolati	76.932	13.887	63.045	454,0%
Pronti contro termine	149.046	-	149.046	n.a.
Margini a garanzia	814	-	814	n.a.
Totale finanziamenti a banche	653.495	166.150	487.345	293,3%
1. Debiti verso banche centrali	1.115.871	1.114.185	1.686	0,2%
Depositi vincolati con BCE	1.115.871	1.114.185	1.686	0,2%
2. Debiti verso banche	272.009	1.116.686	-844.677	-75,6%
Conti correnti di corrispondenza	727	397	330	83,1%
Depositi vincolati	145	187	-42	-22,5%
Pronti contro termine	247.730	1.091.372	-843.642	-77,3%
Margini a garanzia	2.084	3.660	-1.576	-43,1%
Altri debiti	21.323	21.070	253	1,2%
Totale debiti verso banche	1.387.880	2.230.871	-842.991	-37,8%
Posizione interbancaria netta	-734.385	-2.064.721	1.330.336	-64,4%
3. Titoli di debito	143.659	125.165	18.494	14,8%
4. Altri crediti di funzionamento	184	64	120	187,5%
Posizione interbancaria complessiva	-590.542	-1.939.492	1.348.950	-69,6%

4.2.3 Il patrimonio netto

Al 30 settembre 2014 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, si è attestato a 510,3 milioni a fronte dei 469,1 milioni rilevati al termine del precedente esercizio e ha presentato la seguente evoluzione.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	115.621	114.895	726	0,6%
Sovrapprezzi di emissione	44.977	37.302	7.675	20,6%
Riserve	195.253	164.221	31.032	18,9%
(Azioni proprie)	-41	-41	-	-
Riserve da valutazione	22.111	5.460	16.651	305,0%
Strumenti di capitale	-	-	-	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	132.362	141.256	-8.894	-6,3%
Patrimonio netto del Gruppo	510.283	463.093	47.190	10,2%
Patrimonio netto di terzi	-	6.039	-6.039	-100,0%
Patrimonio netto consolidato	510.283	469.132	41.151	8,8%

	GRUPPO	TERZI	COMPLESSIVO
Patrimonio netto iniziale	463.093	6.039	469.132
Dividendo erogato	-109.623	-	-109.623
Piani di stock options: emissione nuove azioni	7.023	-	7.023
Piani di stock options: oneri IFRS 2	186	-	186
Piani di stock granting AG	591	-	591
Scissione GIL – distribuzione utile straordinario (IFRIC 17)	-	-6.039	-6.039
Variazione riserve da valutazione	16.651	-	16.651
Utile consolidato	132.362	-	132.362
Patrimonio netto finale	510.283	-	510.283
Variazione	47.190	-6.039	41.151

La variazione del patrimonio netto è stata determinata dalla distribuzione del dividendo 2013, deliberata dall'assemblea di approvazione del bilancio del 24 aprile 2013, per un ammontare di circa 109,6 milioni di euro, dagli effetti dei vecchi e nuovi piani di stock option, dalla dinamica delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva.

La scissione del ramo d'azienda ex GIL, con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2014 ha inoltre comportato l'integrale

distribuzione del patrimonio di terzi a favore del socio di minoranza, Generali Investments S.p.A.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita a fine periodo si attestano su di un valore positivo di 23,6 milioni di euro, con un miglioramento di 17,1 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2013. Tali riserve si riferiscono prevalentemente al portafoglio di titoli governativi (19,0 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014			31.12.2013	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
1. Titoli di debito	22.076	-11	22.065	5.161	16.904
2. Titoli di capitale	2.281	-	2.281	1.476	805
3. Quote di OICR	144	-832	-688	-66	-622
Riserve AFS	24.501	-843	23.658	6.571	17.087
Copertura flussi di cassa	-	-	-	-	-
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.547	-1.547	-1.111	-436
Totale	24.501	-2.390	22.111	5.460	16.651

I **fondi propri consolidati**, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3 in vigore dal 1° gennaio 2014 e al netto della previsione di erogazione di dividendi, si attestano su di un livello di 345,2 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 31,7 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, secondo la previgente disciplina di Basilea 2 e di 29,3 milioni rispetto alla stima dell'aggregato effettuata in base

alle nuove disposizioni regolamentari.

A fine periodo, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 151,5 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito, di mercato e rischi operativi richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 14,26% a fronte di un requisito minimo dell'8%.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014 BASILEA III	31.12.2013 BASILEA III (*)	VARIAZIONE		31.12.2013 BASILEA II
			IMPORTO	%	
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	335.644	298.763	36.881	12,34%	300.674
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	n.a.	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	9.510	17.061	-7.551	-44,26%	12.753
Totale Fondi propri	345.154	315.824	29.330	9,29%	313.427
Rischio di credito e di controparte	142.117	115.319	26.798	23,24%	115.319
Rischio di mercato	3.706	5.950	-2.244	-37,71%	5.950
Rischio operativo	47.840	47.840	-	-	47.840
Altri rischi specifici	-	-	-	n.a.	-
Totale Capitale assorbito	193.663	169.109	24.554	14,52%	169.109
Eccedenza rispetto al capitale assorbito	151.491	146.715	4.776	3,26%	144.318
Attività di rischio ponderate	2.420.788	2.113.863	306.926	14,52%	2.113.863
Capitale di classe 1 (Tier 1) / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,87%	14,13%	-0,27%	-1,90%	14,22%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,26%	14,94%	-0,68%	-4,60%	14,83%

(*) Requisiti prudenziali determinati secondo la disciplina di Basilea II.

Si segnala che Banca Generali ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010.

Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

5. Andamento delle società del Gruppo

5.1 Andamento di Banca Generali

Banca Generali ha chiuso i primi nove mesi del 2014 con un risultato netto di 142,1 milioni di euro, in notevole progresso rispetto agli 88,7 milioni di euro registrati alla fine corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del contributo dei dividendi, per un ammontare di 95,1 milioni di euro (+37,8 milioni di euro), distribuiti sia in acconto che a saldo dell'esercizio precedente, dalla controllata lussemburghese BGFMSa.

Il margine di intermediazione, al netto dei dividendi da partecipazioni, si attesta invece a 230,0 milioni di euro, in consistente progresso rispetto ai 182,8 milioni di euro rilevati alla fine dei primi nove mesi del 2013 (+25,8%), grazie soprattutto all'ottimo risultato della gestione finanziaria (+41,0 milioni di euro) e al progresso del margine commissionale (+20,7%) che hanno permesso di controbilanciare la contrazione del margine di interesse (-10,9%).

I costi operativi netti ammontano 115,7 milioni di euro e evidenziano invece una dinamica più contenuta (+7,8%), imputabile in massima parte a oneri non ricorrenti legati all'acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse Italia (spese legali e consulenziali e oneri di integrazione del ramo) e agli impegni per il continuo adeguamento della piattaforma informatica di Banca Generali e lo sviluppo del nuovo modello di servizio.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette ammontano a 34,6 milioni di euro in crescita di 13,9 milioni di euro rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2013 e sono prevalentemente costituiti da stanziamenti afferenti le incentivazioni lo sviluppo e le indennità contrattuali della rete di Financial Planner e da adeguamenti delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati verso clientela.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi attivi	91.613	110.160	-18.547	-16,8%
Interessi passivi	-9.419	-17.873	8.454	-47,3%
Interessi netti	82.194	92.287	-10.093	-10,9%
Commissioni attive	238.974	195.971	43.003	21,9%
Commissioni passive	-143.305	-116.741	-26.564	22,8%
Commissioni nette	95.669	79.230	16.439	20,7%
Dividendi	817	908	-91	-10,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	51.330	10.375	40.955	394,7%
Ricavi operativi netti	230.010	182.800	47.210	25,8%
Spese per il personale	-52.104	-48.046	-4.058	8,4%
Altre spese amministrative	-88.068	-75.457	-12.611	16,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.092	-3.617	525	-14,5%
Altri oneri/proventi di gestione	27.537	19.737	7.800	39,5%
Costi operativi netti	-115.727	-107.383	-8.344	7,8%
Risultato operativo	114.283	75.417	38.866	51,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-4.578	-984	-3.594	365,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-697	-904	207	-22,9%
Accantonamenti netti	-29.381	-18.847	-10.534	55,9%
Dividendi e utili delle partecipazioni	95.096	57.312	37.784	65,9%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-10	-4	-6	150,0%
Utile operativo ante imposte	174.713	111.990	62.723	56,0%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-32.773	-23.299	-9.474	40,7%
Utile (perdita) attività non correnti al netto imposte	124	-	124	-
Utile netto	142.064	88.691	53.373	60,2%

Il totale complessivo degli asset under management intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 settembre 2014 a 33,6

miliardi. La raccolta netta ha raggiunto i 3.085 milioni di euro rispetto ai 1.846 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo del 2013 (+67,1%).

5.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. è una società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle tre Sicav promosse dal gruppo bancario (BG Sicav, BG Selection Sicav, BG Dragon China Sicav).

Nel corso primo semestre 2014, la società ha avviato un'operazione di riorganizzazione, a seguito della quale il ramo d'azienda relativo alle attività di gestione di fondi/sicav distribuiti dalle società assicurative del Gruppo Generali, acquisite nel 2009 a seguito dell'incorporazione della società Generali Investments

Luxembourg S.A. (ramo ex GIL) è stato scorporato a favore di una società di nuova costituzione.

Precedentemente all'operazione il Gruppo bancario deteneva il 51% del capitale sociale (azioni di classe A), mentre il restante 49% apparteneva a Generali Investments S.p.A., società del Gruppo Generali (azioni di classe B). Le due categorie di azioni presentavano un differente trattamento in termini di attribuzioni di utili in quanto lo Statuto sociale prevedeva che a ogni categoria di azioni venisse attribuita la quota di risultato netto d'esercizio attribuibile alle attività apportate da ognuno dei due azionisti.

In considerazione di tale peculiarità dell'organizzazione societaria di GFM, in conformità alla legislazione lussemburghese, l'operazione di scissione ha determinato l'annullamento della sola partecipazione costituita dalle azioni di classe B a fronte della quale Generali Investments S.p.A. ha ottenuto una partecipazione totalitaria nella società lussemburghese di nuova costituzione

beneficiaria della scissione, mentre GFM ha proceduto esclusivamente all'annullamento della quota di patrimonio netto contabile afferente al ramo ceduto.

Successivamente alla scissione GFM risulta pertanto integralmente controllata da Banca Generali e ha mutato la propria denominazione da Generali Fund Management S.A. (GFM) a BG Fund Management Luxembourg S.A. (BGFM).

L'operazione di scissione è stata perfezionata in data 1° luglio 2014 e, ha avuto effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2014.

In considerazione di ciò la situazione contabile al 30 settembre 2014 non include più le componenti economiche del ramo oggetto di scorporo. In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS5, anche i dati economici relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono stati riesposti al fine di permettere una maggiore comparabilità degli stessi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013 RIESPOSTO (*)	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	54	33	21	63,6%
Commissioni nette	97.007	82.661	14.346	17,4%
Ricavi operativi netti	97.061	82.694	14.367	17,4%
Spese per il personale	-2.306	-2.042	-264	12,9%
Altre spese amministrative	-1.169	-918	-251	27,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-29	-40	11	-27,5%
Altri oneri/proventi di gestione	704	5	699	n.s.
Costi operativi netti	-2.800	-2.995	195	-6,5%
Risultato operativo	94.261	79.699	14.562	18,3%
Utile operativo ante imposte	94.261	79.699	14.562	18,3%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-10.347	-7.276	-3.071	42,2%
Utile (perdita) attività non correnti	-	3.302	-3.302	-100,0%
Utile netto	83.914	75.725	8.189	10,8%

(*) Risultato del ramo oggetto di scissione riclassificato ai sensi dell'IFRS5.

BG Fund Management S.A. ha chiuso i primi nove mesi del 2014 con un risultato netto positivo pari a 83,9 milioni di euro.

Al netto del risultato delle attività ex GIL in corso di dismissione, l'utile operativo evidenzia una crescita di 14,6 milioni di euro rispetto alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2013, in larga misura imputabile alla dinamica delle commissioni di performance acquisite in relazione alle Sicav promosse e gestite dal Gruppo bancario (+11,7 milioni di euro). Il margine di intermediazione raggiunge un livello di 97,1 milioni di euro, (82,7 milioni di euro alla fine dei primi nove mesi del 2013), mentre i costi operativi, per un ammontare complessivo di 2,8 milioni di euro,

di cui 2,3 afferenti il personale, evidenziano una lieve riduzione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio imputabile essenzialmente a componenti straordinarie.

Il patrimonio netto della società si attesta a circa 85,9 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto e a saldo per il 2013, per un ammontare di 95,1 milioni di euro.

La scissione del ramo d'azienda ex GIL, con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2014 ha inoltre comportato l'integrale distribuzione del patrimonio di terzi a favore del socio di minoranza, Generali Investments S.p.A.

Complessivamente i patrimoni in gestione al 30 settembre 2014 ammontano a 8.110 milioni di euro, rispetto agli 6.575 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+1.535 milioni di euro).

5.3 Andamento di BG Fiduciaria SIM

BG Fiduciaria, società specializzata nelle gestioni di portafoglio individuali in titoli ed in fondi, prevalentemente con intestazione fiduciaria, ha chiuso i primi nove mesi del 2014 con un utile di 0,8 milioni di euro e con un patrimonio netto di 13,3 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di 3,0 milioni di euro

sono stati rilevati costi operativi per 1,4 milioni di euro di cui 0,8 milioni di euro sostenuti per il personale.

Il totale di asset under management ammonta a 849 milioni di euro in calo rispetto agli 891 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

5.4 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso i primi nove mesi del 2014 con un risultato di

circa 65 mila euro. Gli asset under management ammontano a 940 milioni di euro.

6. I criteri di formazione e di redazione

Il Resoconto intermedio sulla gestione relativo al terzo trimestre 2014 viene predisposto ai sensi dell'articolo 154 ter comma 5 del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. *direttiva Transparency*).

Il Resoconto intermedio sulla Gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente documento contiene i seguenti dati quantitativi sulla situazione patrimoniale nonché sull'andamento economico trimestrale:

- lo stato patrimoniale sintetico consolidato alla data di chiusura del trimestre di riferimento confrontato con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio;
- il conto economico sintetico consolidato del periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre di riferimento confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- il prospetto della redditività complessiva del periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del

trimestre confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo. La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto.

Vengono altresì presentate delle note illustrative, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni effettuate fino alla fine del trimestre.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle note di commento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

La situazione patrimoniale economica consolidata presentata nel Resoconto Intermedio sulla Gestione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione viene sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione ai fini della determinazione dei Fondi propri a fine periodo, richiesta dalla nuova disciplina di Basilea III.

6.1 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

I prospetti contabili presentati devono pertanto essere letti congiuntamente a tali documenti.

Si segnala inoltre, che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2014, sono entrate in vigore alcune modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principi contabili internazionali omologati nel 2012 e nel 2013 ed entrati in vigore nel 2014

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 10 Consolidated Financial Statements	1254/2012	29.12.2012	01.01.2014
IFRS 11 Joint Arrangements	1254/2012	29.12.2012	01.01.2014
IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities	1254/2012	29.12.2012	01.01.2014
IAS 27 Separate Financial Statements	1254/2012	29.12.2012	01.01.2014
IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures	1254/2012	29.12.2012	01.01.2014
IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12 amendments: Transition Guidance	313/2013	04.04.2013	01.01.2014
IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27 Amendments: Investment Entities	1174/2013	20.11.2013	01.01.2014
IAS 36 Amendment: Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets	1374/2013	19.12.2013	01.01.2014
IAS 39 Amendment: Novation of Derivatives and Continuation of Hedge Accounting	1374/2013	19.12.2013	01.01.2014

Principi contabili internazionali omologati ma non ancora entrati in vigore

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRIC 21 Tributi	634/2014	14.06.2014	01.01.2015

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata invece posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I nuovi principi e le interpretazioni entrati in vigore non incidono in misura significativa sull'operatività di Banca Generali.

Procedure di stima

La redazione del Resoconto intermedio sulla gestione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Resoconto intermedio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione azien-

dale sono:

- la quantificazione degli stanziamenti per incentivazioni del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione delle incentivazioni alla rete di distribuzione in corso di maturazione;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti in bonis;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

6.2 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
			PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Consolidate integralmente					
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Luxembourg	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Dragon China Sicav	Luxembourg	1	Banca Generali	11,16%	94,89%

Legenda - Tipo controllo:

(1) Controllo ex art 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in assemblea).

Il perimetro di consolidamento include il veicolo d'investimento BG Dragon China Sicav, un OICR di diritto Lussemburghese promosso dalla controllata BGF M S.A. e autorizzato ad investire direttamente nel mercato azionario cinese, la cui acquisizione è stata perfezionata alla fine del mese di settembre 2013.

In particolare, Banca Generali, avendo sottoscritto la totalità delle azioni di classe A della Sicav, detiene una partecipazione pari al 11,16% del capitale della Sicav e al 94,89% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea generale della stessa, realizzando così una situazione di controllo ai sensi dello IAS 27.

Si ritiene a tale proposito che la situazione di controllo sussista anche sulla base dei nuovi criteri previsti dall'IFRS10, in vigore dal 1° gennaio 2014.

L'investimento effettuato dalla banca ha tuttavia una natura tem-

poranea, essendo finalizzato a permettere l'avvio della SICAV.

La partecipazione si configura pertanto come un'attività acquistata esclusivamente con l'obiettivo di una successiva vendita a breve termine, ai sensi del paragrafo 32 c) del principio contabile IFRS 5 ed è stata contabilizzata sulla base di tale principio come gruppo di attività in via di dismissione.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 settembre 2014 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle società controllate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

6.3 Altre informazioni

Scissione parziale di BG Fund Management Luxembourg S.A.

Nel primo semestre 2014, la società è stata interessata da un'operazione di riorganizzazione, a seguito della quale il ramo d'azienda relativo alle attività di gestione di fondi/sicav distribuiti dalle società assicurative del Gruppo Generali, acquisito nel 2009 mediante incorporazione della società Generali Investments Luxembourg S.A. (ramo ex GIL), è stato scorporato a favore di una società di nuova costituzione.

Precedentemente all'operazione il Gruppo bancario deteneva il 51% del capitale sociale (azioni di classe A), mentre il restan-

te 49% apparteneva a Generali Investments S.p.A., società del Gruppo Generali (azioni di classe B). Le due categorie di azioni presentavano un differente trattamento in termini di attribuzione di utili, in quanto lo Statuto sociale prevedeva che a ogni categoria di azioni venisse attribuita la quota di risultato netto d'esercizio attribuibile alle attività apportate da ognuno dei due azionisti.

In considerazione di tale peculiarità dell'organizzazione societaria di GFM e in conformità alla legislazione lussemburghese, l'operazione di scissione ha determinato l'annullamento della sola partecipazione costituita dalle azioni di classe B, a fronte della quale Generali Investments S.p.A. ha ottenuto una partecipazio-

ne totalitaria nella società lussemburghese di nuova costituzione beneficiaria della scissione, mentre GFM ha proceduto esclusivamente all'annullamento della quota di patrimonio netto contabile al ramo.

L'operazione di scissione è stata perfezionata in data 1° luglio 2014 e, ha avuto effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2014 (il risultato realizzato al 30 giugno 2014 di competenza del Socio B è, infatti, stato incluso nel ramo scisso).

A seguito della scissione quindi, GFM risulta integralmente controllata da Banca Generali e ha mutato la propria denominazione da Generali Fund Management S.A. (GFM) a BG Fund Management Luxembourg S.A. (BGFM).

Trattamento contabile

Le operazioni di scissione non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, Aggregazioni aziendali ma sono disciplinate dal principio interpretativo IFRIC 17, Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide, del novembre 2008.

Tale interpretazione prescrive che le distribuzioni di attività di qualsiasi natura ai soci, comprese pertanto anche quelle derivanti da operazioni di scissione, vengano assimilate a distribuzioni di dividendi in natura e contabilizzate nel seguente modo:

- al momento dell'autorizzazione alla distribuzione e ad ogni successiva chiusura di bilancio l'entità deve rilevare la passività relativa alle attività da distribuire al fair value delle stesse in contropartita al patrimonio netto;
- al momento dell'effettiva cessione delle attività l'entità deve rilevare a conto economico la differenza fra il fair value della passività estinta ed il valore contabile delle stesse.

Tale interpretazione non trova tuttavia applicazione per le operazioni effettuate tra soggetti "under common control", quale quella posta in essere da BGFM con Generali Investments.

Per tale motivo, sulla base delle linee guida fornite dallo IAS 8 per selezionare le più opportune politiche contabili qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, risulta più appropriato rappresentare l'operazione nel bilancio consolidato di Banca Generali in continuità di valori contabili sulla base del metodo del "pooling of interests" (USGAAP - FAS141) o del "merger accounting" (UK GAAP FAS6), nonché in conformità anche alle indicazioni fornite dall'OIC 4 Fusioni e scissioni in ambito di bilancio consolidato.

Sulla base di queste considerazioni, l'operazione di scissione è stata trattata come una distribuzione di dividendi in natura ai

soci di minoranza del gruppo bancario e valutata sulla base del valore contabile delle attività cedute nel bilancio consolidato di Banca Generali (e nel bilancio consolidato del Gruppo assicurativo).

Tale rappresentazione contabile non è in contrasto con gli IAS/IFRS e riflette la sostanza economica dell'operazione.

A seguito dell'emanazione dell'IFRIC 17, è stato altresì integrato l'IFRS5 con il nuovo paragrafo 5A, in base al quale le disposizioni relative alla classificazione, presentazione e valutazione applicabili a un gruppo di attività in via di dismissione classificato come posseduto per la vendita, si applicano anche a un gruppo di attività in via di dismissione classificato come posseduto per la distribuzione ai soci nella loro capacità di azionisti ("Attività possedute per la distribuzione ai soci").

Per tale motivo le situazioni economiche consolidate di raffronto, relative all'esercizio 2013, sono state riesposte riclassificando i componenti economici del ramo unitariamente nella voce di conto economico relativa agli utili e perdite dei gruppi di attività in corso di dismissione.

Si evidenzia a tale proposito come il risultato del ramo aziendale ex GIL trovi integralmente contropartita nell'utile di pertinenza di terzi.

Acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse Italy

In data 10 luglio 2014 il Cda di Banca Generali ha deliberato l'acquisizione da Credit Suisse Italia Spa del ramo d'azienda relativo alle attività di private banking "affluent" e "upper affluent" in Italia.

A seguito dell'ottenimento della preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, l'operazione avrà efficacia a far data del 1° novembre 2014.

Il ramo d'azienda trasferito include i contratti di agenzia di 51 promotori finanziari di Credit Suisse Italia, i rapporti contrattuali con la clientela affidata agli stessi e le relative masse di raccolta e impiego.

Nel complesso, le masse in gestione riconducibili al ramo ammontano a oggi a oltre 1,9 miliardi di euro mentre il corrispettivo della cessione, si attesta a 45 milioni di euro, sulla base degli AUM rilevati alla data di efficacia dell'operazione e allo stato attuale in fase di verifica.

L'acquisizione è stata finanziata per un ammontare di 43 milioni di euro tramite un prestito subordinato Tier 2 erogato dalla consociata Generali Beteiligungs GmbH e per il residuo con mezzi propri.

6.4 Eventi successivi alla data di riferimento

Ad eccezione della summenzionata operazione di aggregazione aziendale, dopo la data del 30 settembre 2014 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel presente Resoconto intermedio sulla gestione.

Il presente Resoconto intermedio sulla gestione viene approvato dal CdA di Banca Generali in data 4 novembre 2014 ed è autorizzato alla pubblicazione a partire da tale data.

Trieste, 4 novembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione

**ALLEGATO:
SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI
DELLA CAPOGRUPPO
BANCA GENERALI S.P.A.**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Voci dell'Attivo (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.084	229.509	-200.425	-87,33%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.916.848	1.626.116	290.732	17,88%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.904.528	2.652.686	-748.158	-28,20%
Crediti verso banche	771.788	279.539	492.249	176,09%
Crediti verso clientela	1.626.407	1.461.098	165.309	11,31%
Partecipazioni	14.025	14.025	-	-
Attività materiali e immateriali	43.127	45.669	-2.542	-5,57%
Attività fiscali	37.757	38.031	-274	-0,72%
Altre attività	147.007	141.957	5.050	3,56%
Attività in corso di dismissione	8.081	-	8.081	-
Totale Attivo	6.498.652	6.488.630	10.022	0,15%

Voci del Passivo (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Debiti verso banche	1.387.862	2.230.833	-842.971	-37,79%
Raccolta da clientela	4.376.473	3.665.294	711.179	19,40%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	1.448	597	851	142,55%
Passività fiscali	35.279	14.183	21.096	148,74%
Altre passività	187.713	139.355	48.358	34,70%
Fondi a destinazione specifica	90.378	75.788	14.590	19,25%
Riserve da valutazione	22.180	5.502	16.678	303,13%
Riserve	94.698	110.058	-15.360	-13,96%
Sovrapprezzi di emissione	44.977	37.302	7.675	20,58%
Capitale	115.621	114.895	726	0,63%
Azioni proprie (-)	-41	-41	-	-
Utile (perdita) di periodo (+/-)	142.064	94.864	47.200	49,76%
Totale Passivo	6.498.652	6.488.630	10.022	0,15%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci (MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi attivi	91.613	110.160	-18.547	-16,8%
Interessi passivi	-9.419	-17.873	8.454	-47,3%
Interessi netti	82.194	92.287	-10.093	-10,9%
Commissioni attive	238.974	195.971	43.003	21,9%
Commissioni passive	-143.305	-116.741	-26.564	22,8%
Commissioni nette	95.669	79.230	16.439	20,7%
Dividendi	817	908	-91	-10,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	51.330	10.375	40.955	394,7%
Ricavi operativi netti	230.010	182.800	47.210	25,8%
Spese per il personale	-52.104	-48.046	-4.058	8,4%
Altre spese amministrative	-88.068	-75.457	-12.611	16,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.092	-3.617	525	-14,5%
Altri oneri/proventi di gestione	27.537	19.737	7.800	39,5%
Costi operativi netti	-115.727	-107.383	-8.344	7,8%
Risultato operativo	114.283	75.417	38.866	51,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-4.578	-984	-3.594	365,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-697	-904	207	-22,9%
Accantonamenti netti	-29.381	-18.847	-10.534	55,9%
Dividendi e utili delle partecipazioni	95.096	57.312	37.784	65,9%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-10	-4	-6	150,0%
Utile operativo ante imposte	174.713	111.990	62.723	56,0%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-32.773	-23.299	-9.474	40,7%
Utile (perdita) attività non correnti al netto imposte	124	-	124	-
Utile netto	142.064	88.691	53.373	60,2%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (MIGLIAIA DI EURO)	9M2014	9M2013	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto				
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Attività disponibili per la vendita	17.087	-291	17.378	n.s.
Senza rigiro a conto economico:				
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	408	43	366	n.s.
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	17.496	-248	17.743	n.s.
Redditività complessiva	159.560	88.443	71.116	80,4%



FINANCIAL REVIEW

sample text here sample text insert text here text sample your text
here sample text insert text here text sample your text
sample text here sample

here sample text insert text here text sample your text
here sample text insert text here text sample your text
sample text here sample

sample text here sample text insert text here text sample your text
here sample text insert text here text sample your text
sample text here sample



Factory A Factory B Factory C

Factory D Factory E Factory F

sample text here sample text insert text here text sample your text
here sample text insert text here text sample your text
sample text here sample

sample text here sample text insert text here text sample your text
here sample text insert text here text sample your text
sample text here sample

DICHIARAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 154-BIS,
COMMA SECONDO, DEL
D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto dott. Stefano Grassi, Chief Financial Officer nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, - a quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta,

dichiara

che il Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 4 novembre 2014

*Dott. Stefano Grassi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

BANCA GENERALI S.p.A.

Banca Generali S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale

Deliberato 119.378.836 euro

Sottoscritto e versato 115.623.968 euro

**Codice fiscale, partita IVA e iscrizione
al registro delle imprese di Trieste**

00833240328

**Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.**

**Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi**

**Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358**

**Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari**

Codice ABI 03075.9



SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Via Ugo Bassi, 6
20159 Milano
+39 02 6076 5411

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour, 5/a
34132 Trieste
+39 040 7777 111

CALL CENTER
Numero verde
800 155 155